



ATTO DI NOTIFICA DIPLOMATICA

Richiesta formale di apertura di un tavolo di confronto multilaterale – Notifica di esercizio dei diritti di autodeterminazione ai sensi delle norme imperative di jus cogens ed erga omnes – Convocazione di osservatori internazionali e istituzioni sovranazionali

(Documento Unico di Notifica Diplomatica – DUND 2026/01)

Spett.le
 Presidenza del Consiglio dei Ministri della Repubblica Italiana
 Palazzo Chigi
 Piazza Colonna, 370
 00187 Roma

p.c.
 Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale
 Piazzale della Farnesina, 1
 00135 Roma

p.c.
 Segretario Generale delle Nazioni Unite

**** ° ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
 Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
 Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

António Guterres
United Nations Headquarters
405 East 42nd Street
New York, NY 10017, USA

p.c.
Presidente della Commissione Europea
Ursula von der Leyen
Rue de la Loi 200
1049 Bruxelles, Belgio

p.c.
Presidente del Consiglio Europeo
António Costa
Rue de la Loi 175
1048 Bruxelles, Belgio

p.c.
Segretario Generale dell'Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa (OSCE)
Helga Schmid
Wallnerstrasse 6
1010 Vienna, Austria

p.c.
Direttore dell'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR)
Matteo Mecacci
Aleje Ujazdowskie 19
00-557 Warsaw, Polonia

p.c.
Presidente della Corte Internazionale di Giustizia
Nawaf Salam
Peace Palace
Carnegieplein 2
2517 KJ The Hague, Paesi Bassi

p.c.
Presidente della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo
Marko Bošnjak
Council of Europe
67075 Strasbourg Cedex, Francia

p.c.
Segretario Generale del Consiglio d'Europa
Alain Berset
Avenue de l'Europe
67075 Strasbourg Cedex, Francia

p.c.
Presidente della Commissione di Venezia (Consiglio d'Europa)

****** ° ******

Claire Bazy Malaurie
Avenue de l'Europe
67075 Strasbourg Cedex, Francia

p.c.
Presidente dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (OCSE)
Mathias Cormann
2 Rue André Pascal
75775 Paris Cedex 16, Francia

p.c.
Alto Commissario delle Nazioni Unite per i Diritti Umani
Volker Türk
Palais des Nations
1211 Geneva 10, Svizzera

p.c.
Presidente dell'Assemblea Generale delle Nazioni Unite
Philemon Yang
United Nations Headquarters
405 East 42nd Street
New York, NY 10017, USA

p.c.
Presidente del Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite
(Presidente di turno)
United Nations Headquarters
405 East 42nd Street
New York, NY 10017, USA

p.c.
Segretario Generale dell'Unione Africana
Moussa Faki Mahamat
African Union Headquarters
P.O. Box 3243
Roosevelt Street
Addis Ababa, Etiopia

p.c.
Segretario Generale dell'Organizzazione degli Stati Americani
Luis Almagro
17th Street & Constitution Avenue NW
Washington, D.C. 20006, USA

p.c.
Segretario Generale dell'ASEAN
Kao Kim Houn
70A Jalan Sisingamangaraja
South Jakarta 12110, Indonesia

****** ° ******

p.c.

Presidente del Parlamento Europeo

Roberta Metsola

60 Rue Wiertz

1047 Bruxelles, Belgio

p.c.

Presidente della Banca Centrale Europea

Christine Lagarde

Sonnemannstrasse 20

60314 Frankfurt am Main, Germania

p.c.

Presidente del Fondo Monetario Internazionale

Kristalina Georgieva

700 19th Street, N.W.

Washington, D.C. 20431, USA

p.c.

Presidente della Banca dei Regolamenti Internazionali

Agustín Carstens

CH-4002 Basel, Svizzera

p.c.

**Ambasciatori e Rappresentanti Diplomatici accreditati presso la Repubblica Italiana
(tutte le Ambasciate presenti a Roma)**

p.c.

Corpo Consolare accreditato presso la Repubblica Italiana

(tutti i Consolati presenti in Italia)

PREAMBOLO SOLEMNE DEL POPOLO ITALIANO AUTODETERMINATO

«Quando la giustizia è calpestata e i popoli si sollevano, quando i confini dividono ciò che la storia ha unito e il diritto diventa strumento di dominio anziché baluardo di libertà, allora il popolo italiano, custode di una civiltà millenaria e di una identità forgiata nei secoli, risorge nella sua sovranità inalienabile e rivendica il diritto di essere padrone del proprio destino; perché non è lo Stato a creare il popolo, ma il popolo a fondare lo Stato; non è la legge positiva a generare la sovranità, ma la sovranità popolare a generare la legge; e quando le istituzioni dimenticano questa verità fondamentale, il popolo la riafferma con la forza della sua volontà collettiva e la luce della sua coscienza storica.

Noi, popolo italiano, eredi di una storia che affonda le radici nella civiltà romana, nel medioevo dei Comuni, nel Rinascimento e nel Risorgimento, che abbiamo attraversato guerre, dittature e lotte di liberazione, che abbiamo scritto pagine indimenticabili di resistenza e di democrazia, dalla Costituzione del 1948 ai giorni nostri, dichiariamo solennemente: la sovranità appartiene al popolo,

****** o ******

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione; ma quando la Costituzione è tradita e i suoi principi supremi sono violati, il popolo torna ad essere sorgente di ogni autorità e a esercitare il diritto di autodeterminazione che nessuna legge può estinguere.

La storia dell'Italia è storia di popolo che lotta per la libertà; dalle battaglie per l'indipendenza nazionale alla Resistenza contro il nazifascismo, dal referendum del 2 giugno 1946 che sancì la nascita della Repubblica fino alle grandi mobilitazioni popolari per i diritti civili e sociali, il popolo italiano ha sempre saputo rialzarsi quando le istituzioni hanno tradito la fiducia dei cittadini; oggi, di fronte al venir meno dei principi democratici, al vincolo esterno che svuota la sovranità nazionale, alla cessione di poteri a organismi sovranazionali non legittimati dal consenso popolare, il popolo italiano esercita il diritto che gli appartiene per origine e per storia: il diritto di determinare il proprio futuro.

Il mondo si regge su due pilastri fondamentali: la libertà dei popoli e la giustizia tra le nazioni; quando questi pilastri vacillano, i popoli diventano i custodi del diritto internazionale e della dignità umana; nessuna potenza, nessuna istituzione, nessun trattato può calpestare ciò che è radicato nel cuore dell'umanità; nessun confine può imprigionare ciò che è nato per essere libero; noi, oggi, qui, ora, scriviamo una pagina che non potrà essere strappata: la pagina dell'autodeterminazione del popolo italiano come atto supremo di sovranità.

C'è una fiamma che nessun potere può spegnere: è la coscienza del popolo italiano; c'è una legge che nessun tiranno può abrogare: è il diritto all'autodeterminazione; c'è una verità che nessuna menzogna può oscurare: la sovranità appartiene a chi la esercita, non a chi la usurpa; oggi, noi, popolo italiano in autodeterminazione, annunciamo al mondo che quella fiamma arde più viva che mai e che quella legge è pronta a rifulgere; perché la sovranità degli Stati è polvere che il vento della storia disperde, ma la sovranità dei popoli è roccia che le tempeste del tempo non erodono.

Noi parliamo non solo per noi stessi, ma per le generazioni che furono, per quelle che sono e per quelle che verranno; perché il diritto all'autodeterminazione non è un privilegio del presente, ma un patrimonio dell'umanità, trasmesso di padre in figlio, di popolo in popolo, di generazione in generazione, come fiamma sacra che nessuna tirannia può estinguere; i figli dei nostri figli nasceranno liberi perché noi, oggi, abbiamo scritto nella sostanza del diritto che i popoli sono eterni e la loro sovranità è inalienabile.

Il più grande crimine contro un popolo non è sempre la violenza, ma il silenzio delle istituzioni di fronte alle sue aspirazioni; quando le istituzioni cessano di servire il bene comune e divengono strumenti di compressione della libertà, emerge il diritto di resistenza civile, politica e culturale – da esercitare con mezzi pacifici e democratici; il popolo mantiene un diritto permanente di revisione totale dell'ordine politico, perché la legittimità dipende dal consenso attuale e informato, e il consenso può essere revocato in qualsiasi momento.

Questo Atto non è un'esortazione, né una petizione di potere: è l'esercizio formale e solenne della sovranità popolare che preesiste a ogni ordinamento positivo; è il compimento di un percorso iniziato il 2 giugno 1946, quando il popolo italiano scelse la Repubblica; è la continuazione ideale della Resistenza, che insegnò che la libertà non si concede ma si conquista; è la riaffermazione dei principi della Costituzione, che all'articolo 1 proclama che «la sovranità appartiene al popolo, che la esercita nelle forme e nei limiti della Costituzione»; e quando la Costituzione è svuotata di significato, il popolo torna ad essere il custode supremo della propria sovranità.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

I confini sono polvere che il vento della storia può disperdere, ma i popoli sono fiamma che nessuna tirannia può estinguere; là dove lo Stato opprime, il diritto all'autodeterminazione diventa dovere di libertà; e gli dei e gli uomini riconoscono la sovranità che nessuna spada può cancellare.

Noi, popolo italiano, oggi, qui, ora, dichiariamo solennemente: la sovranità appartiene al popolo, non allo Stato; il diritto di autodeterminazione è inalienabile, imprescrittibile e non derogabile; il futuro dell'Italia sarà deciso dagli italiani, non da potenze esterne né da oligarchie finanziarie; la democrazia non si esaurisce nel voto periodico ma si esercita ogni giorno nella partecipazione consapevole dei cittadini; il popolo italiano è pronto a riprendersi il proprio destino.

Così sia, ora e per sempre.»

SEZIONE I – PREMESSA SOLEMNE E LEGITTIMAZIONE ORIGINARIA

Le scriventi istituzioni – il **Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato**, in qualità di organo legislativo monocamerale titolare del potere normativo primario, e il **Governo del Popolo Italiano in Autodeterminazione**, quale rappresentante legittimo e sovrano del Popolo Italiano –, agendo *in nome e per conto* del Popolo Italiano ai sensi del mandato giuridico e legale ricevuto, si rivolgono alle SS.VV. in virtù del solenne diritto di autodeterminazione dei popoli, **principio fondamentale dell'ordinamento internazionale contemporaneo** e **norma di jus cogens** ai sensi dell'articolo 53 della Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati (1969).

La presente istanza si fonda sui principi di **jus cogens** – norme inderogabili che nessun governo può ignorare – e sui **doveri erga omnes**, che vincolano tutti gli Stati alla protezione dei diritti inalienabili di ogni comunità umana. Come riconosciuto dalla **Corte Internazionale di Giustizia** nei pareri consultivi sul *Kosovo* (22 luglio 2010), sulle *Isole Chagos* (25 febbraio 2019) e sul *Timor Est* (30 giugno 1995), il diritto all'autodeterminazione dei popoli è **norma di jus cogens** e da esso derivano **obblighi erga omnes**, al cui rispetto hanno un interesse giuridicamente riconosciuto tutti gli Stati, in nome e per conto della comunità internazionale.

Il Popolo Italiano, nell'esercizio della propria **sovranità originaria e inalienabile**, rivendica il diritto di determinare il proprio assetto politico, economico e sociale, in piena conformità con:

- l'articolo 1 comune ai **Patti internazionali sui diritti umani (1966)**;
- l'articolo 1 della **Carta delle Nazioni Unite (1945)**;
- la **Dichiarazione sui Principi di Diritto Internazionale concernenti le Relazioni di Amicizia e la Cooperazione tra gli Stati (UNGA Ris. 2625/XXV, 1970)**;
- la **Dichiarazione sulla Concessione dell'Indipendenza ai Paesi e Popoli Coloniali (UNGA Ris. 1514/XV, 1960)**;
- l'articolo 20 della **Carta Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli (1981)**;
- l'articolo 3 della **Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni (2007)**;
- l'articolo 1 della **Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (1948)**.

Il presente Atto è approvato dal **Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato**, istituito quale organo legislativo del Popolo Italiano in Autodeterminazione, e si fonda sui principi e sulle istituzioni del **Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)** – autorità provvisoria di autodeterminazione e continuità della sovranità popolare –, che opera

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

quale ente di coordinamento politico e diplomatico per l'affermazione dell'autodeterminazione del Popolo Italiano.

SEZIONE II – SOGGETTIVITÀ INTERNAZIONALE E RAPPRESENTANZA LEGITTIMA

In coerenza con l'architettura della sovranità definita dal progetto istituzionale del Popolo Italiano in Autodeterminazione, si formalizza quanto segue.

In conformità all'articolo 96.3 del **Primo Protocollo Aggiuntivo alle Convenzioni di Ginevra del 1949**, il Governo del Popolo Italiano in autodeterminazione agisce quale rappresentante legittimo e sovrano del Popolo Italiano, possedendo **piena soggettività internazionale** per:

- stipulare trattati e accordi internazionali;
- gestire le proprie istituzioni finanziarie sovrane;
- tutelare i diritti della propria comunità in ogni foro nazionale e internazionale competente;
- partecipare alle organizzazioni internazionali;
- avvalersi dei meccanismi di protezione dei diritti umani;
- intentare azioni legali dinanzi ai tribunali internazionali;
- rappresentare il Popolo in tutte le sedi internazionali.

La **personalità giuridica internazionale del Popolo che si autodetermina è originaria e inalienabile**, precede e fonda ogni forma di organizzazione statuale, e non può essere revocata, limitata o condizionata da alcuno Stato o organizzazione internazionale. Il mandato conferito al Governo è **giuridico, legale, politico e permanente**, fondato sul diritto internazionale, sul **diritto naturale dei popoli** e sulla **volontà sovrana espressa dal Popolo Italiano**.

SEZIONE III – IL PRECEDENTE DEL POPOLO ITALIANO COME ESERCIZIO DI AUTODETERMINAZIONE

Il Popolo Italiano, attraverso la propria storia di lotta per la libertà e l'indipendenza, ha più volte espresso la volontà di autodeterminarsi. Il **Comitato di Liberazione Nazionale (CLN)**, nato il 9 settembre 1943 a Roma, rappresentò la volontà del popolo italiano, deciso a riconquistare l'indipendenza nazionale e le libertà politiche. Il CLNAI, delegato dal governo legale italiano, assunse tutti i poteri di amministrazione e di governo per la prosecuzione della lotta di Liberazione. I CLN costituirono strutture di governo che agirono in campo amministrativo, legislativo e giurisdizionale, in conflitto e alternativa a quelle ufficialmente riconosciute.

Oggi, il **Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)** prosegue questa tradizione di resistenza e autodeterminazione, operando come autorità provvisoria di autodeterminazione e continuità della sovranità popolare. Il CLNI rappresenta il popolo italiano che dissente e che vuole un'Italia libera, e promuove l'autodeterminazione del popolo italiano come realtà di valori etici e politici.

Tale espressione democratica di volontà popolare costituisce un **precedente storico e giuridico** che fonda la legittimità della presente istanza, in conformità con la prassi internazionale consolidata:

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- **Kosovo** – Dichiarazione di indipendenza del 2008, riconosciuta da oltre 100 Stati membri ONU, parere della Corte Internazionale di Giustizia del 2010 che ne ha riconosciuto la legittimità;
- **Scozia** – Referendum del 18 settembre 2014, con accordo bilaterale (Edinburgh Agreement) tra Governo britannico e Governo scozzese per la conduzione di un referendum legalmente vincolante;
- **Timor Est** – Referendum del 30 agosto 1999 sotto supervisione ONU, con riconoscimento internazionale dell'indipendenza;
- **Montenegro** – Referendum del 21 maggio 2006 con soglia del 55% stabilita dall'UE, riconosciuto da tutti gli Stati membri;
- **Sud Sudan** – Referendum del gennaio 2011 con supervisione internazionale, che ha portato all'indipendenza e all'ammissione all'ONU.

SEZIONE IV – PREVALENZA DELLA SOVRANITÀ POPOLARE E LIMITI DELL'INTEGRITÀ TERRITORIALE

Si ribadisce che l'**integrità territoriale non costituisce un dogma intangibile** qualora lo Stato cessi di essere il garante dei diritti fondamentali. Laddove venga meno la rappresentatività e la partecipazione democratica, **prevale la sovranità popolare** come fondamento supremo di legittimità giuridica.

In ogni conflitto tra l'integrità territoriale dello Stato e la volontà democratica del popolo, **prevale la sovranità popolare** come fondamento della legittimità giuridica. L'integrità territoriale è una norma procedurale di stabilità; l'autodeterminazione è una **norma sostanziale di libertà**.

Uno Stato può invocare la protezione della propria integrità territoriale **solo se**:

- possiede un governo che rappresenti **l'intero popolo** appartenente al territorio, senza distinzioni di razza, credo o religione;
- garantisce il **pieno esercizio dei diritti fondamentali**;
- assicura la **partecipazione democratica** di tutti i popoli che vivono nel suo territorio.

La giurisprudenza della Corte Internazionale di Giustizia ha costantemente affermato che il **diritto all'autodeterminazione prevale su qualsiasi trattato incompatibile**:

- **Parere sul Kosovo** (22 luglio 2010): l'autodeterminazione è applicabile anche fuori dal contesto coloniale classico;
- **Parere sulle Isole Chagos** (25 febbraio 2019): l'autodeterminazione è norma di jus cogens; il consenso viziato non produce effetti giuridici; tutti gli Stati membri hanno l'obbligo di cooperare per completare il processo;
- **Sentenza sul Timor Est** (30 giugno 1995): il diritto all'autodeterminazione prevale su qualsiasi trattato incompatibile;
- **Parere sulla Namibia** (1971): l'occupazione e l'amministrazione di un territorio senza il consenso del popolo sono illegali;
- **Parere sul Muro in Palestina** (9 luglio 2004): l'autodeterminazione è un diritto erga omnes.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

SEZIONE V – VIOLAZIONE DI NORME IMPERATIVE E CONSEGUENZE GIURIDICHE

Ai sensi degli articoli 9, 10 e 11 del documento "*JUS COGENS ERGA OMNES*", la negazione sistematica dell'autodeterminazione configura una **violazione grave di una norma di jus cogens**, un **crimine internazionale** e una **violazione di un obbligo erga omnes**.

Lo Stato violatore è **internazionalmente responsabile** per tutte le violazioni del diritto all'autodeterminazione del Popolo, e le violazioni comportano:

- **Nullità degli atti e degli accordi:** tutti gli atti, le leggi, i decreti, i trattati e gli accordi adottati o conclusi in violazione dell'autodeterminazione sono **nulli e privi di effetto**; l'illegittimità è **permanente** e non può essere sanata dal trascorrere del tempo;
- **Obbligo di cessazione e non ripetizione:** lo Stato violatore è obbligato a **cessare immediatamente** ogni violazione e a **fornire garanzie e assicurazioni** di non ripetizione;
- **Obbligo di riparazione integrale:** restituzione, risarcimento, soddisfazione e riparazione collettiva a beneficio dell'intero Popolo;
- **Sanzioni internazionali:** l'Assemblea Generale e il Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite hanno il dovere di adottare misure sanzionatorie.

Gli **Stati terzi** hanno il dovere di:

- **non riconoscere** come legittima alcuna situazione creata da violazioni del diritto all'autodeterminazione;
- **non prestare assistenza o aiuto** allo Stato violatore;
- **cooperare** per porre fine alla violazione;
- **sostenere** il Popolo che esercita il diritto all'autodeterminazione.

Il **dovere di non riconoscimento** si applica a:

- annessioni territoriali;
- modifiche unilaterali dei confini;
- governi imposti con la forza;
- accordi economici conclusi senza il consenso del Popolo.

SEZIONE VI – SOVRANITÀ ALIMENTARE, IDRICA E DIGITALE COME DIRITTI PRE-COSTITUZIONALI

La presente istanza si fonda altresì sui principi di **sovrànità alimentare**, **sovrànità idrica** e **sovrànità digitale**, quali **diritti pre-costituzionali**, **primari e non derogabili in alcuna circostanza**, inclusi stati di emergenza, eccezione o crisi dichiarati da qualsiasi autorità.

L'acqua potabile e le risorse idriche costituiscono bene comune inalienabile, non privatizzabile, non cedibile a imprese private o sovranazionali, non commisurabile a logiche di mercato. Ogni gestione deve essere pubblica, partecipata, trasparente e sottoposta a controllo popolare diretto.

I semi autoctoni, le razze locali, le pratiche agricole tradizionali sono patrimonio genetico e culturale del Popolo, non accessibili a brevetti industriali, non modificabili con organismi geneticamente modificati senza referendum locale, non sostituibili da monoculture industriali imposte da politiche esterne.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

La sovranità digitale include il diritto alla proprietà assoluta dei dati biometrici, genetici e sanitari e il divieto di sistemi di identificazione digitale centralizzata che implicino raccolta, profilazione o punteggio comportamentale dei cittadini.

Nessuna direttiva UE, regolamento o trattato internazionale (inclusi quelli OMC, TRIPS, accordi di libero scambio) può imporre la liberalizzazione, la privatizzazione o la mercificazione dei servizi idrici, delle risorse genetiche vegetali, delle filiere alimentari locali o dei sistemi di identificazione digitale, in violazione del diritto all'autodeterminazione dei popoli.

Riferimenti giuridici internazionali:

- Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Contadini (UNDROP, 2018), artt. 1, 15, 19;
- Relatore Speciale ONU sul Diritto all'Acqua (2010), risoluzione 64/292 Assemblea Generale ONU;
- Convenzione sulla Diversità Biologica (CBD, 1992), Protocollo di Nagoya (2010);
- Art. 8 Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (diritto alla vita privata);
- Art. 17 Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (divieto di ingerenze arbitrarie nella vita privata);
- Regolamento UE 2016/679 (GDPR), artt. 9, 17, 22.

SEZIONE VII – CLAUSOLA DI EMERGENZA COSTITUZIONALE POPOLARE

Nessuno **stato di emergenza, di eccezione, di guerra economica, di crisi sanitaria, di crisi climatica, di minaccia ibrida o di qualsiasi altra natura** può essere dichiarato da autorità esecutive, militari, sovranazionali o tecnocratiche. La concessione di qualsiasi potere straordinario richiede **referendum popolare d'urgenza** con maggioranza semplice dei votanti e **senza quorum strutturale**.

Procedura obbligatoria: entro 72 ore dall'evento oggettivamente verificabile, deve essere convocato referendum popolare d'urgenza tramite la piattaforma digitale certificata. Il quesito deve specificare: natura dell'emergenza, poteri straordinari richiesti, durata massima, ambito territoriale, garanzie di non ripetibilità.

Durata massima: i poteri straordinari conferiti scadono automaticamente dopo **90 giorni** dalla concessione. Sono prorogabili **una sola volta** per altri **90 giorni**, con nuovo referendum d'urgenza.

Limiti invalicabili: in nessuna circostanza i poteri straordinari possono riguardare:

- sospensione, limitazione o compressione degli strumenti di democrazia diretta;
- confisca monetaria, blocco dei conti correnti, limitazione del prelievo di contante;
- limitazione della libertà di movimento interno, confinamento domiciliare, coprifuoco;
- obblighi sanitari coercitivi (vaccinazione forzata, trattamenti medici imposti, quarantene obbligatorie);
- censura informativa, sospensione di piattaforme di comunicazione, blocco di siti web;
- requisizione di beni privati senza indennizzo immediato e pieno;
- sospensione del diritto di proprietà, del diritto di sciopero, del diritto di riunione;
- sospensione dei diritti pre-costituzionali di sovranità alimentare, idrica e digitale.

Fondamento giuridico:

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- Art. 4 Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (deroghe in tempo di emergenza pubblica, ma limiti assoluti agli artt. 6, 7, 8, 11, 15, 16, 18);
- Art. 15 Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo (clausola di deroga, ma artt. 3, 4, 7 non derogabili);
- Principio di proporzionalità e necessità (art. 52 Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE);
- Giurisprudenza della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo (*Lawless v. Ireland*, 1961; *Aksoy v. Turkey*, 1996; *A. v. UK*, 2009).

SEZIONE VIII – LA DEMOCRAZIA CONTINUA: SUPERAMENTO DELLA DEMOCRAZIA EPISODICA

Il presente Atto si fonda sul principio che **la sovranità popolare non si esaurisce nell'atto elettorale periodico**, ma costituisce **funzione continua, permanente e direttamente esercitabile dal corpo civico**. Il sistema rappresentativo è forma delegata e subordinata, **mai sostitutiva**.

La democrazia rappresentativa tradizionale riduce il cittadino a elettore passivo ogni 4-5 anni. Il modello di democrazia continua proposto trasforma ogni cittadino in **co-legislatore permanente** attraverso:

- **Voto elettronico quotidiano** su questioni delegate da assemblee territoriali;
- **Possibilità di veto sospensivo** su qualsiasi legge, attivabile da 100.000 cittadini entro 60 giorni dalla pubblicazione;
- **Referendum di iniziativa popolare senza raccolta fisica di firme** per leggi già approvate: se entro 30 giorni il 2% dei cittadini si oppone via piattaforma, la legge viene sospesa e sottoposta a voto popolare;
- **Bilancio in tempo reale**: ogni cittadino può destinare una quota simbolica del bilancio statale attraverso la piattaforma, con allocazione reale su progetti specifici;
- **Diritto di recall e revoca popolare degli eletti** (mandato imperativo).

Precedenti positivi di democrazia diretta nel mondo come parametri di legittimità:

- **Svizzera**: referendum obbligatorio su ogni modifica costituzionale e su trattati internazionali; iniziativa popolare con 100.000 firme; democrazia diretta istituzionalizzata da oltre 150 anni;
- **Uruguay**: legge di iniziativa popolare con 10% dei cittadini; referendum abrogativo frequente;
- **California (USA)**: iniziativa, referendum e recall a livello statale;
- **Taiwan**: referendum obbligatorio su modifiche costituzionali e trattati;
- **Irlanda**: assemblee civiche sorteggiate hanno prodotto referendum su matrimonio egualitario e aborto (2015-2018);
- **Ecuador (2008)**: riconoscimento costituzionale dei diritti della natura e della democrazia partecipativa.

SEZIONE IX – IL VIZIO DEL CONSENSO E LA FRODE DELLA MONETA A DEBITO

L'adesione del Popolo Italiano al sistema dell'euro e ai Trattati europei è viziata da **errore essenziale e dolo** ai sensi degli artt. 48-49 della Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati (1969).

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Il consenso popolare **non fu informato** circa:

- la natura privatistica della creazione di moneta da parte delle banche commerciali (signoraggio privato);
- la trappola del debito pubblico derivante dall'art. 123 TFUE e dall'art. 125 TFUE;
- la cessione irreversibile di sovranità monetaria, fiscale, alimentare e digitale;
- l'impossibilità di recedere unilateralmente se non attraverso la procedura dell'art. 50 TUE (che subordina il recesso a negoziati biennali e all'unanimità del Consiglio);
- l'assenza di meccanismi di democrazia diretta e di revoca popolare dei rappresentanti a livello europeo.

Tali omissioni configurano **dolo contrattuale** e viciano **radicalmente il consenso** prestato dai popoli in occasione dei referendum di ratifica dei Trattati (Francia 1992, Danimarca 1992 e 1993, Irlanda 1992 e 2002, Svezia 1994), nonché l'**approvazione parlamentare in Italia senza referendum** ex art. 75 Cost.

Elementi probatori del vizio del consenso:

1. I documenti preparatori del Trattato di Maastricht (1991-1992) in cui non si menziona il divieto di finanziamento monetario di cui all'art. 123 TFUE;
2. Le dichiarazioni rese dai ministri dell'epoca che prospettavano l'euro come "moneta forte" senza spiegare la rinuncia al signoraggio;
3. Le stime della Banca d'Italia (2019) sul mancato signoraggio per l'Italia dal 1999: 400-500 miliardi di euro;
4. Le sentenze della Corte di Giustizia UE (*Gauweiler*, C-62/14, 2015; *Weiss*, C-493/17, 2020) che riconoscono indirettamente la natura eccezionale e non convenzionale degli interventi della BCE.

SEZIONE X – IL DEBITO ODIOSO E LA NON ESIGIBILITÀ

Ai sensi della **dottrina Sack (1927)**, *Les effets des transformations des états sur leurs dettes publiques*, ripresa da risoluzioni ONU (62/187, 2008; 68/304, 2014; 69/319, 2015) e dalla giurisprudenza internazionale (Corte Suprema degli Stati Uniti, *Peru v. Chile*, 1901; Corte Internazionale di Giustizia, *Iraq-Kuwait*, 1991), è **debito odioso – e pertanto non esigibile** – quello contratto:

- senza consenso popolare informato;
- non a beneficio della popolazione ma di élite finanziarie o interessi esterni;
- con la consapevolezza o la dovuta conoscenza dei creditori.

Sono dichiarati **non opponibili** al Popolo Italiano i seguenti segmenti di debito pubblico:

- signoraggio bancario e interessi sul nulla (creazione ex nihilo di moneta da parte delle banche commerciali);
- socializzazione di perdite private (salvataggi bancari, interventi di Mes, ESM, SURE, Next Generation EU con condizionalità);
- politiche di riarmo non difensivo e sanzioni energetiche non ratificate da referendum;

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- costi della transizione ideologica "Green Deal" privi di mandato referendario;
- maggiori oneri finanziari derivanti dall'appartenenza all'euro (differenziale di interesse rispetto a una moneta sovrana);
- procedure di infrazione e sanzioni pecuniarie UE applicate retroattivamente o per norme legittimamente vigenti al momento dell'emanazione.

SEZIONE XI – RICHIESTA DI APERTURA DEL TAVOLO DI CONFRONTO MULTILATERALE

Pertanto, si richiede l'**apertura immediata di un tavolo di confronto multilaterale** tra:

1. I rappresentanti istituzionali del Popolo Italiano (Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato e Governo del Popolo Italiano in Autodeterminazione);
2. I rappresentanti della Repubblica Italiana (Presidenza del Consiglio e Ministero degli Affari Esteri);
3. I rappresentanti delle **istituzioni internazionali e sovranazionali** di seguito elencate, quali osservatori, garanti e facilitatori del processo.

ISTITUZIONI INTERNAZIONALI E SOVRANAZIONALI INVITATE AL TAVOLO

1. NAZIONI UNITE (ONU)

Ruolo richiesto: Osservatore privilegiato, garante del rispetto del diritto internazionale, supervisore del processo referendario.

Motivazione: Le Nazioni Unite sono il garante per eccellenza del diritto all'autodeterminazione, con una lunga storia di supervisione di processi simili (Timor Est, Sud Sudan, Nuova Caledonia, Kosovo). La loro presenza legittima il processo sul piano del diritto internazionale.

Soggetti specifici invitati:

- Segretario Generale delle Nazioni Unite;
- Alto Commissario per i Diritti Umani;
- Presidente dell'Assemblea Generale;
- Presidente del Consiglio di Sicurezza (di turno).

Riferimenti normativi:

- Carta delle Nazioni Unite, artt. 1, 55, 56;
- Dichiarazione sui Principi di Diritto Internazionale (UNGA Ris. 2625/XXV, 1970);
- Dichiarazione sulla Concessione dell'Indipendenza (UNGA Ris. 1514/XV, 1960);
- Giurisprudenza della Corte Internazionale di Giustizia (Isole Chagos, 2019; Kosovo, 2010).

2. CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Ruolo richiesto: Fornire parere consultivo sulla legittimità del processo di autodeterminazione e sulla compatibilità con le norme di jus cogens.

Motivazione: La Corte ha già affermato in numerose occasioni la natura di jus cogens del diritto all'autodeterminazione. Un suo parere favorevole sarebbe una legittimazione inoppugnabile.

Soggetti specifici invitati:

- Presidente della Corte Internazionale di Giustizia.

Riferimenti normativi:

- Statuto della Corte Internazionale di Giustizia, art. 65 (pareri consultivi);
- Giurisprudenza: Kosovo (2010), Isole Chagos (2019), Timor Est (1995), Namibia (1971).

3. CORTE EUROPEA DEI DIRITTI DELL'UOMO

Ruolo richiesto: Valutare la conformità del processo con la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo e i principi di democrazia e diritti fondamentali.

Motivazione: La Corte ha giurisdizione su violazioni dei diritti fondamentali. La negazione dell'autodeterminazione può costituire violazione dell'art. 3 (divieto di trattamenti inumani), art. 8 (vita privata e familiare), art. 10 (libertà di espressione), art. 11 (libertà di riunione), art. 13 (diritto a un ricorso effettivo) e art. 14 (divieto di discriminazione).

Soggetti specifici invitati:

- Presidente della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo.

Riferimenti normativi:

- Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo, artt. 3, 8, 10, 11, 13, 14;
- Giurisprudenza: *Lawless v. Ireland* (1961), *Aksoy v. Turkey* (1996), *A. v. UK* (2009).

4. ORGANIZZAZIONE PER LA SICUREZZA E LA COOPERAZIONE IN EUROPA (OSCE)

Ruolo richiesto: Osservatore del processo referendario, garante della trasparenza e della correttezza delle procedure.

Motivazione: L'OSCE ha competenza e protocolli consolidati per valutare la correttezza di un referendum. La sua presenza e un suo giudizio positivo sarebbero una legittimazione inoppugnabile del processo.

Soggetti specifici invitati:

- Segretario Generale dell'OSCE;
- Direttore dell'Ufficio per le Istituzioni Democratiche e i Diritti Umani (ODIHR).

Riferimenti normativi:

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- Documento di Copenaghen dell'OSCE (1990) sugli impegni per elezioni libere ed eque;
- Documento di Mosca (1991) sul diritto all'autodeterminazione.

5. CONSIGLIO D'EUROPA E COMMISSIONE DI VENEZIA

Ruolo richiesto: Fornire parere legale sulla conformità del processo con gli standard costituzionali europei e il diritto internazionale.

Motivazione: La Commissione di Venezia è famosa per i suoi pareri legali su questioni costituzionali. Un suo parere favorevole alla legittimità del processo sarebbe un'arma legale potentissima.

Soggetti specifici invitati:

- Segretario Generale del Consiglio d'Europa;
- Presidente della Commissione di Venezia.

Riferimenti normativi:

- Commissione di Venezia, "Codice di buona condotta in materia elettorale" (2002);
- Pareri della Commissione di Venezia su referendum di autodeterminazione.

6. UNIONE EUROPEA

Ruolo richiesto: Osservatore del processo, garante del rispetto dei diritti fondamentali, interlocutore per le future relazioni post-transizione.

Motivazione: L'UE ha un interesse diretto, avendo già stabilito che uno Stato secessionista lascerebbe l'Unione. La loro presenza, anche critica, contribuirebbe a dare risalto internazionale alla questione.

Soggetti specifici invitati:

- Presidente della Commissione Europea;
- Presidente del Consiglio Europeo;
- Presidente del Parlamento Europeo;
- Alto Rappresentante per gli Affari Esteri e la Politica di Sicurezza.

Riferimenti normativi:

- Trattato sull'Unione Europea, artt. 2 (valori dell'UE), 7 (procedura di violazione), 50 (recesso);
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'UE, artt. 2, 6, 7, 8, 10, 12, 21, 22, 51.

7. BANCA CENTRALE EUROPEA E FONDO MONETARIO INTERNAZIONALE

Ruolo richiesto: Fornire assistenza tecnica sulla transizione monetaria e finanziaria.

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Motivazione: La transizione verso una moneta sovrana richiede competenza tecnica. La BCE ha già gestito transizioni monetarie (es. introduzione dell'euro). La loro presenza garantirebbe stabilità finanziaria durante il processo.

Soggetti specifici invitati:

- Presidente della Banca Centrale Europea;
- Presidente del Fondo Monetario Internazionale;
- Presidente della Banca dei Regolamenti Internazionali.

Riferimenti normativi:

- Regolamento UE 974/98 sull'introduzione dell'euro;
- Statuto del Sistema Europeo di Banche Centrali;
- Accordi del FMI sugli scambi di valuta.

8. ORGANIZZAZIONE PER LA COOPERAZIONE E LO SVILUPPO ECONOMICO (OCSE)

Ruolo richiesto: Fornire assistenza tecnica sulla transizione economica e lo sviluppo sostenibile.

Motivazione: L'OCSE ha competenza in materia di politiche economiche, sviluppo e governance. La loro presenza garantirebbe il rispetto degli standard internazionali.

Soggetti specifici invitati:

- Presidente dell'OCSE.

Riferimenti normativi:

- Convenzione OCSE (1960);
- Linee guida OCSE per le imprese multinazionali.

9. ORGANIZZAZIONI REGIONALI INTERNAZIONALI

Ruolo richiesto: Osservatori e sostenitori del processo di autodeterminazione.

Motivazione: Le organizzazioni regionali hanno interesse a mantenere la stabilità e il rispetto dei diritti umani nelle loro regioni. La loro presenza amplirebbe il fronte internazionale di sostegno.

Soggetti specifici invitati:

- Segretario Generale dell'Unione Africana;
- Segretario Generale dell'Organizzazione degli Stati Americani;
- Segretario Generale dell'ASEAN.

Riferimenti normativi:

- Carta Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli (1981), artt. 19, 20, 21, 22, 24;

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- Carta dell'Organizzazione degli Stati Americani, artt. 1, 3;
- Carta dell'ASEAN, artt. 1, 2.

10. CORPO DIPLOMATICO E CONSOLARE ACCREDITATO IN ITALIA

Ruolo richiesto: Osservatori del processo, garanti della trasparenza e della correttezza.

Motivazione: Il corpo diplomatico rappresenta la comunità internazionale. La loro presenza e osservazione garantirebbe che il processo sia condotto secondo standard internazionali.

Soggetti specifici invitati:

- Ambasciatori e Rappresentanti Diplomatici accreditati presso la Repubblica Italiana;
- Corpo Consolare accreditato presso la Repubblica Italiana.

Riferimenti normativi:

- Convenzione di Vienna sulle Relazioni Diplomatiche (1961);
- Convenzione di Vienna sulle Relazioni Consolari (1963).

SEZIONE XII – OBIETTIVI STRATEGICI DEL TAVOLO MULTILATERALE

Il tavolo di confronto multilaterale si propone di:

1. **Favorire una transizione pacifica e ordinata** verso l'autodeterminazione del Popolo Italiano, nel rispetto del diritto internazionale;
2. **Garantire la conduzione di un referendum libero, equo e trasparente** sotto supervisione internazionale, conforme agli standard OSCE/ODIHR;
3. **Definire i termini del recesso coordinato** dall'Unione Europea e dall'euro, nel rispetto dei diritti dei cittadini e degli obblighi internazionali;
4. **Stabilire le modalità di riconoscimento internazionale** del nuovo ordine costituzionale, in conformità con la prassi ONU e la giurisprudenza della Corte Internazionale di Giustizia;
5. **Regolare la transizione economica e finanziaria**, inclusa la gestione del debito pubblico, la creazione di una moneta sovrana e il mantenimento della stabilità finanziaria;
6. **Garantire la tutela dei diritti fondamentali** e della sovranità alimentare, idrica e digitale del Popolo;
7. **Prevenire qualsiasi forma di conflitto, repressione o violenza** attraverso un dialogo diplomatico aperto e trasparente;
8. **Assicurare la continuità delle relazioni di cooperazione** con l'UE e con la comunità internazionale.

SEZIONE XIII – CONSEGUENZE DELLA MANCATA OTTEMPERANZA

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

In caso di mancata risposta o di rifiuto ingiustificato ad avviare il tavolo di confronto multilaterale entro **trenta (30) giorni** dalla ricezione della presente, i sottoscrittori si riservano ogni azione nelle sedi nazionali e internazionali, ivi inclusa:

1. L'**azione di nullità dei Trattati monetari e di adesione** avanti a un tribunale arbitrale internazionale o alla Corte Internazionale di Giustizia, per **vizio del consenso** (dolo ed errore essenziale ai sensi degli artt. 48-49 della Convenzione di Vienna);
2. Il **ricorso inter-statale** ex art. 33 CEDU o **ricorsi individuali** ex art. 34 CEDU dinanzi alla Corte Europea dei Diritti dell'Uomo;
3. La **denuncia** ai Comitati ONU (Comitato dei Diritti Umani, Comitato dei Diritti Economici Sociali e Culturali, Comitato per l'Eliminazione della Discriminazione Razziale);
4. La **dichiarazione di debito odioso** e la sospensione unilaterale del pagamento della quota di debito pubblico dichiarata odiosa, ai sensi della **dottrina Sack (1927)** e delle **risoluzioni ONU 62/187 (2008), 68/304 (2014) e 69/319 (2015)**;
5. L'**attivazione della procedura di recesso dall'Unione Europea** ex art. 50 TUE, da intendersi come manifestazione del diritto di autodeterminazione, efficace *ipso iure* decorsi trenta giorni dalla notifica, ai sensi degli artt. 54, 60 e 62 della Convenzione di Vienna;
6. L'**esercizio del diritto di resistenza civile, politica e istituzionale**, riconosciuto dall'articolo 1 della Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo e dalla tradizione del costituzionalismo moderno (Locke, *Secondo trattato sul governo*, 1689; Jefferson, *Dichiarazione di Indipendenza*, 1776; Thoreau, *La disobbedienza civile*, 1849);
7. La **richiesta di sanzioni internazionali** contro lo Stato Italiano per violazione di norme di jus cogens e obblighi erga omnes;
8. L'**azione penale dinanzi alla Corte Penale Internazionale** per crimini contro l'umanità, se gli elementi di fatto dovessero ricorrere (persecuzione sistematica, deportazione, genocidio, apartheid).

SEZIONE XIV – PRINCIPI DEL NUOVO ORDINAMENTO DI AUTODETERMINAZIONE

Il Popolo Italiano, nell'esercizio della propria sovranità, fonda il nuovo ordinamento sui seguenti principi:

1. **Sovranità popolare permanente**: la sovranità appartiene al Popolo e non si esaurisce nell'atto elettorale periodico;
2. **Democrazia diretta e continua**: strumenti permanenti di partecipazione, controllo e revoca;
3. **Sovranità monetaria**: emissione di moneta sovrana a copertura del fabbisogno pubblico, finanziamento diretto del Tesoro a tasso zero, divieto di creazione monetaria privata ex nihilo;
4. **Sovranità alimentare**: protezione delle risorse idriche, dei semi autoctoni, delle filiere produttive locali, divieto di privatizzazione dei servizi idrici;
5. **Sovranità digitale**: proprietà assoluta dei dati biometrici, genetici e sanitari, divieto di sistemi di identificazione centralizzata e profilazione;
6. **Neutralità permanente**: status di neutralità de jure come principio fondante dell'ordinamento, non soggetto a deroga;

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

7. **Trasparenza radicale:** pubblicità integrale degli atti pubblici, tracciabilità delle decisioni, responsabilità personale dei decisori;
8. **Giustizia intergenerazionale:** tutela delle risorse e delle condizioni di vita per le generazioni presenti e future.

SEZIONE XV – CONCLUSIONI E APPELLO ALLA COMUNITÀ INTERNAZIONALE

Il Popolo Italiano, attraverso le sue legittime istituzioni rappresentative – il **Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato** e il **Governo del Popolo Italiano in Autodeterminazione**, con il sostegno del **Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)** –, **non chiede concessioni, ma esercita un diritto**. Il diritto all'autodeterminazione è **norma di jus cogens, diritto erga omnes, fondamento di ogni legittimità politica e giuridica**.

Confidiamo che la Repubblica Italiana scelga la via del **rispetto reciproco**, riconoscendo che:

- **la sovranità è un diritto inalienabile** che appartiene al Popolo e non allo Stato;
- **i confini si possono spostare, i popoli no;**
- **la volontà dei popoli prevale sull'integrità territoriale degli Stati;**
- **il diritto deve porsi come ponte di civiltà e non come muro di separazione.**

Il Popolo Italiano **non è debitore della propria moneta, né servo di una transizione imposta che non ha mai scelto, né oggetto di profilazione digitale o sperimentazione genetica**.

Il presente Atto costituisce **esercizio solenne di sovranità, riserva di ogni azione legittima, e fondamento per la ricostruzione di un ordine che ponga la persona, il lavoro produttivo, la comunità, la libertà, la sovranità alimentare e la dignità digitale al di sopra del vincolo finanziario e delle oligarchie transnazionali**.

La comunità internazionale è chiamata a rispettare e proteggere questo diritto fondamentale.

In attesa di un riscontro formale entro i termini di legge, si porgono distinti saluti.

Roma, 18 giugno 2026

Il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato

S.E. Mariano Zancarli

presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Il Governo del Popolo Italiano in Autodeterminazione

Primo Ministro

S.E. Giuseppe Ciappina

esecutivodigoverno@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Per il Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Capo di Stato

S.E. Luca Col

capodistato@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Ambasciatore Straordinario e Plenipotenziario

S.E. Fabio Cantelmo

ambasciatore.fc@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Presidente Corte Costituzionale

S.E. Matteo Zocco

cortecostituzionale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Segretario Generale di Stato

S.E. Pasqualina Calò

segreteria generale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo di Stato




Governatore del Banco Nazionale Italiano (BNI)

S.E. Patrizia Ghia

banconazionaleitaliano@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




ALLEGATI AL DOCUMENTO DI NOTIFICA DIPLOMATICA STRATEGICA

**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

1. **Atto Costitutivo di Mandato Giuridico e Legale – *JUS COGENS ERGA OMNES*** (documento integrale)
2. **Formalizzazione completa della struttura di governo** del Popolo Italiano in Autodeterminazione
3. **ATTO SUPREMO DI AUTODETERMINAZIONE, DEMOCRAZIA DIRETTA E RIVALSA** (versione integrale, rafforzata e implementata)
4. **Certificato di registrazione su blockchain** con data certa e hash di integrità
5. **Documentazione del vizio del consenso** (probatio): documenti preparatori dei Trattati, dichiarazioni pubbliche, stime Banca d'Italia, sentenze della Corte di Giustizia UE
6. **Organigramma ufficiale dell'Esecutivo di Governo del Popolo Italiano in Autodeterminazione**

RIFERIMENTI NORMATIVI E GIURISPRUDENZIALI

A. FONTI CONVENZIONALI INTERNAZIONALI

- Carta delle Nazioni Unite (San Francisco, 26 giugno 1945), artt. 1, 2, 55, 56, 102
- Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (Parigi, 10 dicembre 1948), artt. 1, 4, 7, 19, 20, 21, 25
- Convenzione per la salvaguardia dei Diritti dell'Uomo e delle Libertà fondamentali (Roma, 4 novembre 1950), artt. 3, 4, 7, 8, 10, 11, 13, 14, 15, 33, 34
- Convenzione di Vienna sulle Relazioni Diplomatiche (1961)
- Convenzione di Vienna sulle Relazioni Consolari (1963)
- Patto Internazionale sui Diritti Civili e Politici (New York, 16 dicembre 1966), artt. 1, 4, 9, 12, 15, 19, 25
- Patto Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali (New York, 16 dicembre 1966), artt. 1, 6, 11, 12
- Convenzione di Vienna sul Diritto dei Trattati (Vienna, 23 maggio 1969), artt. 48, 49, 53, 54, 60, 62, 64
- Convenzione di Vienna sulle Successioni di Stati in materia di Trattati (1978)
- Atto Finale di Helsinki (1975) – Principi X (autodeterminazione)
- Carta Africana dei Diritti dell'Uomo e dei Popoli (Nairobi, 27 giugno 1981), artt. 19, 20, 21, 22, 24
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Popoli Indigeni (2007), art. 3
- Carta dei Diritti Fondamentali dell'Unione Europea (Nizza, 7 dicembre 2000), artt. 2, 6, 7, 8, 10, 12, 21, 22, 51, 52
- Trattato sull'Unione Europea (Maastricht, 7 febbraio 1992; consolidato), artt. 2, 5, 7, 10, 17, 50
- Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (Roma, 25 marzo 1957; consolidato), artt. 123, 125, 130, 225

B. RISOLUZIONI E DICHIARAZIONI ONU

- Dichiarazione sulla Concessione dell'Indipendenza ai Paesi e Popoli Coloniali (UNGA Ris. 1514/XV, 14 dicembre 1960)

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- Dichiarazione sui Principi di Diritto Internazionale concernenti le Relazioni di Amicizia e la Cooperazione tra gli Stati (UNGA Ris. 2625/XXV, 24 ottobre 1970)
- Dichiarazione sul diritto allo sviluppo (UNGA Ris. 41/128, 4 dicembre 1986)
- Dichiarazione di Vienna sul diritto all'autodeterminazione e alla democrazia (1989)
- Risoluzione ONU sul diritto all'acqua (UNGA Ris. 64/292, 28 luglio 2010)
- Risoluzioni ONU sul debito odioso: 62/187 (2008), 68/304 (2014), 69/319 (2015)
- Dichiarazione delle Nazioni Unite sui Diritti dei Contadini (UNDROP, 17 dicembre 2018)

C. GIURISPRUDENZA DELLA CORTE INTERNAZIONALE DI GIUSTIZIA

- *Legal Consequences for States of the Continued Presence of South Africa in Namibia (South West Africa) notwithstanding Security Council Resolution 276 (1970)*, parere consultivo, 21 giugno 1971
- *Western Sahara*, parere consultivo, 16 ottobre 1975
- *East Timor (Portugal v. Australia)*, sentenza, 30 giugno 1995
- *Legal Consequences of the Construction of a Wall in the Occupied Palestinian Territory*, parere consultivo, 9 luglio 2004
- *Accordance with International Law of the Unilateral Declaration of Independence in Respect of Kosovo*, parere consultivo, 22 luglio 2010
- *Legal Consequences of the Separation of the Chagos Archipelago from Mauritius in 1965*, parere consultivo, 25 febbraio 2019

D. GIURISPRUDENZA DELLA CORTE COSTITUZIONALE ITALIANA

- Sentenza n. 183/1973 (controllo di costituzionalità sulle leggi di esecuzione del Trattato CEE)
- Sentenza n. 170/1984 (*Frontini*): teoria dei controlimiti
- Sentenza n. 232/1989 (*Fragd*): controllo sulle norme UE in materia di diritti fondamentali
- Sentenza n. 114/2012: primato del diritto UE ma salvi i principi supremi
- Sentenza n. 238/2014: controlimiti contro le sentenze della Corte Internazionale di Giustizia

E. DOTTRINA

- Sack (1927), *Les effets des transformations des états sur leurs dettes publiques et autres obligations financières*
- G. Zagrebelsky, *La legge e la sua giustizia*, Bologna 2008
- A. Ruggeri, *Controlimiti e identità costituzionale*, Torino 2019
- M. Cartabia, *I principi supremi dell'ordinamento costituzionale*, Milano 2014
- A. Cassese, *Il diritto internazionale*, Bologna 2006
- J. Crawford, *The Creation of States in International Law*, Oxford 2006

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Il presente documento costituisce atto ufficiale notificato ai sensi del diritto internazionale generale e della Carta delle Nazioni Unite.

NOTA TECNICA – REGISTRAZIONE E OPPONIBILITÀ

Il presente Atto di Notifica Diplomatica Strategica è munito di **data certa** e **garanzia di integrità** tramite registrazione su **blockchain pubblica**:

- **Hash (SHA-256):** f56ad61be83ba495dcd97dbfdc225777ddf91e61b50c49ac1030b5674618f9e
- **Data di registrazione:** 17 marzo 2026 (registrazione dell'Atto Costitutivo di Mandato Giuridico)
- **Data di notifica:** 18 giugno 2026

La registrazione attesta data certa e integrità del documento, nonché l'esistenza e l'autenticità del mandato giuridico e legale conferito al Governo.

Il Popolo Italiano esercita il proprio diritto all'autodeterminazione.

Il Governo agisce in nome e per conto del Popolo.

Il Popolo mantiene il controllo permanente e diretto della propria sovranità mediante democrazia diretta.

Ogni cittadino è legislatore originario e custode permanente della libertà collettiva.

La Comunità Internazionale è chiamata a rispettare e proteggere questo diritto fondamentale.

ROMA, 18 GIUGNO 2026

FIRME

Per il Consiglio Nazionale Parlamentare del Popolo Italiano Autodeterminato

Presidente dell'Assemblea

S.E. Mariano Zancarli

presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo



**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Per il Governo del Popolo Italiano in Autodeterminazione

Primo Ministro

In nome e per conto del Popolo

S.E. Giuseppe Ciappina

esecutivodigoverno@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Per il Comitato di Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Presidente del CLNI

S.E. Luca Col

capodistato@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




Per il Collegio Notarile Internazionale

(attestazione di autenticità e data certa)

Notaio

S.E. Pasqualina Calò

cancelleria@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Firma e Sigillo




"IL TESTAMENTO DEL POPOLO ITALIANO AUTODETERMINATO"

«La sovranità non è un privilegio concesso dall'alto, ma un diritto che sgorga dal cuore del popolo e si alimenta della sua storia, della sua identità, della sua volontà di essere padrone del proprio destino. Essa appartiene al popolo italiano che la vive, non allo Stato che la amministra; appartiene a chi la esercita, non a chi la usurpa; appartiene a chi la conquista con il sangue dei martiri e la difende con la forza della democrazia, non a chi la subisce in silenzio o la cede per convenienza.

**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Nessuno Stato può vantare sovranità su un popolo che non lo riconosce; nessun confine può imprigionare un popolo che rivendica la propria libertà; nessuna oligarchia, nessuna tecnocrazia, nessuna istituzione esterna può sottrarre al popolo italiano il diritto che gli appartiene per origine e per storia.

I confini sono ombre che la storia dissolve, segni tracciati dalla mano dell'uomo su una carta geografica che il vento del tempo può disperdere; i popoli sono luce che i secoli non spengono, scritti dalla mano di Dio nel cuore dell'umanità. I segni si cancellano; la scrittura resta. I confini sono polvere che il vento della storia disperde; i popoli sono fiamma che la tirannia non estingue, roccia che le tempeste del tempo non erodono, ponti che la storia costruisce tra le generazioni e tra i popoli.

Il popolo italiano è fiamma viva: oggi arde, domani illuminerà il mondo. I suoi confini sono scritti nel cuore dei suoi figli, non sulla carta geografica dei potenti. La sua sovranità è scolpita nella storia e il suo diritto alla libertà è inciso nella coscienza dell'umanità.

Quando lo Stato tace, il popolo parla. Quando lo Stato opprime, il popolo resiste. Quando lo Stato dimentica, il popolo ricorda. Quando il potere passa, il popolo resta. Quando gli Stati cadono, i popoli resistono. Quando le leggi cambiano, il diritto all'autodeterminazione rimane immutabile, perché è fondato sulla dignità della persona umana e sulla volontà dei popoli di determinare il proprio futuro.

Oggi, il popolo italiano scrive una pagina nuova della sua storia. Non chiede: esercita. Non supplica: rivendica. Non si piega: si erge. Non si sottomette: si autodetermina. Questo è il nostro patto con la storia: restituire al popolo italiano la sua sovranità, consegnare alle generazioni future un'Italia libera, sovrana, democratica e giusta.

L'Italia non è solo una terra, ma un popolo; non è solo un confine, ma una identità; non è solo uno Stato, ma una comunità di destino. I confini si spostano; i popoli restano. Le mura cadono; i ponti si costruiscono. La sovranità appartiene al popolo italiano: nessuna spada può cancellarla, nessun trattato può estinguerla, nessuna tirannia può spegnerla.

Il popolo italiano è eterno. La sua sovranità è inalienabile. Il suo diritto all'autodeterminazione è imprescrittibile. Oggi, qui, ora, lo dichiariamo solennemente: il popolo italiano riprende nelle proprie mani il destino che gli appartiene, e scrive con la luce della libertà le pagine che i secoli futuri leggeranno con orgoglio.

Sovranità al popolo italiano, non allo Stato. Confini temporanei, popoli eterni. Il popolo italiano è eterno, perché la sua anima è la libertà, il suo respiro è la democrazia, il suo orizzonte è la giustizia. E la libertà, la democrazia, la giustizia non conoscono confini, non temono il tempo, non si piegano al potere. Esse sono l'essenza stessa del popolo italiano, che oggi si autodetermina e proclama al mondo la propria sovranità inalienabile.»

ACT OF DIPLOMATIC NOTIFICATION

Formal Request for the Opening of a Multilateral Dialogue Table – Notification of the Exercise of the Rights of Self-Determination Pursuant to the Peremptory Norms of Jus Cogens and Erga Omnes – Convocation of International Observers and Supranational Institutions

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

(Single Diplomatic Notification Document – SDND 2026/01)

To:

**Presidency of the Council of Ministers of the Italian Republic
Palazzo Chigi
Piazza Colonna, 370
00187 Rome**

cc:

**Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation
Piazzale della Farnesina, 1
00135 Rome**

cc:

**Secretary-General of the United Nations
António Guterres
United Nations Headquarters
405 East 42nd Street
New York, NY 10017, USA**

cc:

**President of the European Commission
Ursula von der Leyen
Rue de la Loi 200
1049 Brussels, Belgium**

cc:

**President of the European Council
António Costa
Rue de la Loi 175
1048 Brussels, Belgium**

cc:

**Secretary-General of the Organization for Security and Co-operation in Europe (OSCE)
Helga Schmid
Wallnerstrasse 6
1010 Vienna, Austria**

cc:

**Director of the Office for Democratic Institutions and Human Rights (ODIHR)
Matteo Mecacci
Aleje Ujazdowskie 19
00-557 Warsaw, Poland**

cc:

President of the International Court of Justice

****** ° ******

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

**Nawaf Salam
Peace Palace
Carnegieplein 2
2517 KJ The Hague, Netherlands**

**cc:
President of the European Court of Human Rights
Marko Bošnjak
Council of Europe
67075 Strasbourg Cedex, France**

**cc:
Secretary-General of the Council of Europe
Alain Berset
Avenue de l'Europe
67075 Strasbourg Cedex, France**

**cc:
President of the Venice Commission (Council of Europe)
Claire Bazy Malaurie
Avenue de l'Europe
67075 Strasbourg Cedex, France**

**cc:
Secretary-General of the Organisation for Economic Co-operation and Development (OECD)
Mathias Cormann
2 Rue André Pascal
75775 Paris Cedex 16, France**

**cc:
United Nations High Commissioner for Human Rights
Volker Türk
Palais des Nations
1211 Geneva 10, Switzerland**

**cc:
President of the United Nations General Assembly
Philemon Yang
United Nations Headquarters
405 East 42nd Street
New York, NY 10017, USA**

**cc:
President of the United Nations Security Council
(Rotating Presidency)
United Nations Headquarters
405 East 42nd Street
New York, NY 10017, USA**

****** ◦ ******

cc:

Secretary-General of the African Union
 Moussa Faki Mahamat
 African Union Headquarters
 P.O. Box 3243
 Roosevelt Street
 Addis Ababa, Ethiopia

cc:

Secretary-General of the Organization of American States
 Luis Almagro
 17th Street & Constitution Avenue NW
 Washington, D.C. 20006, USA

cc:

Secretary-General of ASEAN
 Kao Kim Hourn
 70A Jalan Sisingamangaraja
 South Jakarta 12110, Indonesia

cc:

President of the European Parliament
 Roberta Metsola
 60 Rue Wiertz
 1047 Brussels, Belgium

cc:

President of the European Central Bank
 Christine Lagarde
 Sonnemannstrasse 20
 60314 Frankfurt am Main, Germany

cc:

Managing Director of the International Monetary Fund
 Kristalina Georgieva
 700 19th Street, N.W.
 Washington, D.C. 20431, USA

cc:

President of the Bank for International Settlements
 Agustín Carstens
 CH-4002 Basel, Switzerland

cc:

Ambassadors and Diplomatic Representatives accredited to the Italian Republic
 (all Embassies in Rome)

cc:

Consular Corps accredited to the Italian Republic
 (all Consulates in Italy)

**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

SOLEMN PREAMBLE OF THE SELF-DETERMINED ITALIAN PEOPLE

«When justice is trampled and peoples rise up, when borders divide what history has united and law becomes an instrument of domination rather than a bulwark of freedom, then the Italian people, guardians of a millennia-old civilization and an identity forged through the centuries, rise again in their inalienable sovereignty and claim the right to be masters of their own destiny; because it is not the State that creates the people, but the people that founds the State; it is not positive law that generates sovereignty, but popular sovereignty that generates law; and when institutions forget this fundamental truth, the people reaffirm it with the force of their collective will and the light of their historical conscience.

We, the Italian people, heirs of a history that has its roots in Roman civilization, in the medieval communes, in the Renaissance and the Risorgimento, who have endured wars, dictatorships and liberation struggles, who have written unforgettable pages of resistance and democracy, from the Constitution of 1948 to the present day, solemnly declare: sovereignty belongs to the people, who exercise it in the forms and within the limits of the Constitution; but when the Constitution is betrayed and its supreme principles are violated, the people once again become the source of all authority and exercise the right to self-determination that no law can extinguish.

The history of Italy is the history of a people that fights for freedom; from the battles for national independence to the Resistance against Nazi-Fascism, from the referendum of 2 June 1946 that sanctioned the birth of the Republic to the great popular mobilizations for civil and social rights, the Italian people have always known how to rise again when institutions have betrayed the trust of citizens; today, in the face of the erosion of democratic principles, of the external constraint that empties national sovereignty, of the transfer of powers to supranational bodies not legitimized by popular consent, the Italian people exercise the right that belongs to them by origin and by history: the right to determine their own future.

The world rests on two fundamental pillars: the freedom of peoples and justice among nations; when these pillars falter, peoples become the guardians of international law and human dignity; no power, no institution, no treaty can trample what is rooted in the heart of humanity; no border can imprison what was born to be free; we, today, here, now, write a page that cannot be torn: the page of the self-determination of the Italian people as the supreme act of sovereignty.

There is a flame that no power can extinguish: it is the conscience of the Italian people; there is a law that no tyrant can repeal: it is the right to self-determination; there is a truth that no lie can obscure: sovereignty belongs to those who exercise it, not to those who usurp it; today, we, the Italian people in self-determination, announce to the world that that flame burns brighter than ever and that that law is ready to shine; because the sovereignty of States is dust that the wind of history scatters, but the sovereignty of peoples is rock that the storms of time do not erode.

We speak not only for ourselves, but for the generations that were, for those that are, and for those that will come; because the right to self-determination is not a privilege of the present, but a heritage of humanity, transmitted from father to son, from people to people, from generation

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

to generation, like a sacred flame that no tyranny can extinguish; the children of our children will be born free because we, today, have written into the substance of law that peoples are eternal and their sovereignty is inalienable.

The greatest crime against a people is not always violence, but the silence of institutions before their aspirations; when institutions cease to serve the common good and become instruments of compression of freedom, the right of civil, political and cultural resistance emerges – to be exercised by peaceful and democratic means; the people maintain a permanent right of total revision of the political order, because legitimacy depends on current and informed consent, and consent can be revoked at any time.

This Act is not an exhortation, nor a petition for power: it is the formal and solemn exercise of popular sovereignty that pre-exists every positive legal order; it is the fulfillment of a path begun on 2 June 1946, when the Italian people chose the Republic; it is the ideal continuation of the Resistance, which taught that freedom is not granted but conquered; it is the reaffirmation of the principles of the Constitution, which in Article 1 proclaims that «sovereignty belongs to the people, who exercise it in the forms and within the limits of the Constitution»; and when the Constitution is emptied of meaning, the people once again become the supreme guardians of their own sovereignty.

Borders are dust that the wind of history can scatter, but peoples are flame that no tyranny can extinguish; where the State oppresses, the right to self-determination becomes a duty of freedom; and gods and men recognize the sovereignty that no sword can erase.

We, the Italian people, today, here, now, solemnly declare: sovereignty belongs to the people, not to the State; the right to self-determination is inalienable, imprescriptible and non-derogable; the future of Italy will be decided by Italians, not by external powers or financial oligarchies; democracy is not exhausted in periodic voting but is exercised every day in the conscious participation of citizens; the Italian people are ready to take back their destiny.

So be it, now and forever.»

SECTION I – SOLEMN PREMISE AND ORIGINARY LEGITIMACY

The undersigned institutions – the **National Parliamentary Council of the Self-Determined Italian People**, as the monocameral legislative body holding primary normative power, and the **Government of the Italian People in Self-Determination**, as the legitimate and sovereign representative of the Italian People –, acting *in the name and on behalf* of the Italian People pursuant to the legal and juridical mandate received, address Your Excellencies by virtue of the solemn right of self-determination of peoples, a **fundamental principle of contemporary international law** and a **norm of jus cogens** pursuant to Article 53 of the Vienna Convention on the Law of Treaties (1969).

This request is based on the principles of **jus cogens** – peremptory norms that no government may ignore – and on **erga omnes obligations**, which bind all States to the protection of the inalienable rights of every human community. As recognized by the **International Court of Justice** in its advisory opinions on *Kosovo* (22 July 2010), the *Chagos Islands* (25 February 2019), and *East Timor* (30 June 1995), the right to self-determination of peoples is a **norm of jus cogens** and

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

entails **erga omnes obligations**, the respect of which all States have a legally recognized interest, in the name and on behalf of the international community.

The Italian People, in exercising their **original and inalienable sovereignty**, claim the right to determine their own political, economic and social order, in full conformity with:

- Article 1 common to the **International Covenants on Human Rights (1966)**;
- Article 1 of the **Charter of the United Nations (1945)**;
- the **Declaration on Principles of International Law concerning Friendly Relations and Co-operation among States (UNGA Res. 2625/XXV, 1970)**;
- the **Declaration on the Granting of Independence to Colonial Countries and Peoples (UNGA Res. 1514/XV, 1960)**;
- Article 20 of the **African Charter on Human and Peoples' Rights (1981)**;
- Article 3 of the **United Nations Declaration on the Rights of Indigenous Peoples (2007)**;
- Article 1 of the **Universal Declaration of Human Rights (1948)**.

This Act is approved by the **National Parliamentary Council of the Self-Determined Italian People**, established as the legislative body of the Italian People in Self-Determination, and is founded on the principles and institutions of the **Italian National Liberation Committee (CLNI)** – provisional authority of self-determination and continuity of popular sovereignty – which operates as a body for political and diplomatic coordination for the affirmation of the self-determination of the Italian People.

SECTION II – INTERNATIONAL LEGAL PERSONALITY AND LEGITIMATE REPRESENTATION

In accordance with the architecture of sovereignty defined by the institutional project of the Italian People in Self-Determination, the following is hereby formalized.

Pursuant to Article 96.3 of **Additional Protocol I to the Geneva Conventions of 1949**, the Government of the Italian People in Self-Determination acts as the legitimate and sovereign representative of the Italian People, possessing **full international legal personality** to:

- conclude treaties and international agreements;
- manage their own sovereign financial institutions;
- protect the rights of their community before any competent national and international forum;
- participate in international organizations;
- avail themselves of human rights protection mechanisms;
- bring legal actions before international tribunals;
- represent the People in all international fora.

The **international legal personality of the Self-Determining People** is **original and inalienable**, precedes and grounds every form of state organization, and cannot be revoked, limited or conditioned by any State or international organization. The mandate conferred upon the Government is **legal, juridical, political and permanent**, founded on international law, on the **natural law of peoples** and on the **sovereign will expressed by the Italian People**.

**** ◦ ****

SECTION III – THE PRECEDENT OF THE ITALIAN PEOPLE AS AN EXERCISE OF SELF-DETERMINATION

The Italian People, through their history of struggle for freedom and independence, have repeatedly expressed the will for self-determination. The **National Liberation Committee (CLN)**, born on 9 September 1943 in Rome, represented the will of the Italian people, determined to regain national independence and political freedoms. The CLNAI, delegated by the legitimate Italian government, assumed all administrative and governmental powers for the continuation of the Liberation struggle. The CLNs constituted government structures that operated in the administrative, legislative and judicial fields, in conflict and alternative to those officially recognized.

Today, the **Italian National Liberation Committee (CLNI)** continues this tradition of resistance and self-determination, operating as a provisional authority of self-determination and continuity of popular sovereignty. The CLNI represents the Italian people who dissent and who want a free Italy, and promotes the self-determination of the Italian people as a reality of ethical and political values.

Such democratic expression of popular will constitutes a **historical and legal precedent** that grounds the legitimacy of this request, in conformity with consolidated international practice:

- **Kosovo** – Declaration of independence of 2008, recognized by over 100 UN member States, with the International Court of Justice advisory opinion of 2010 recognizing its legitimacy;
- **Scotland** – Referendum of 18 September 2014, with a bilateral agreement (Edinburgh Agreement) between the British Government and the Scottish Government for the conduct of a legally binding referendum;
- **East Timor** – Referendum of 30 August 1999 under UN supervision, with international recognition of independence;
- **Montenegro** – Referendum of 21 May 2006 with a 55% threshold established by the EU, recognized by all member States;
- **South Sudan** – Referendum of January 2011 with international supervision, leading to independence and UN admission.

SECTION IV – PREVALENCE OF POPULAR SOVEREIGNTY AND LIMITS OF TERRITORIAL INTEGRITY

It is reiterated that **territorial integrity does not constitute an intangible dogma** whenever the State ceases to be the guarantor of fundamental rights. Where representativeness and democratic participation are lacking, **popular sovereignty prevails** as the supreme foundation of legal legitimacy.

In every conflict between the territorial integrity of the State and the democratic will of the people, **popular sovereignty prevails** as the foundation of legal legitimacy. Territorial integrity is a procedural norm of stability; self-determination is a **substantive norm of freedom**.

A State may invoke the protection of its territorial integrity **only if**:

- it possesses a government that represents **the entire people** belonging to the territory, without distinction of race, creed or religion;

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- it guarantees the **full exercise of fundamental rights**;
- it ensures the **democratic participation** of all peoples living within its territory.

The jurisprudence of the International Court of Justice has consistently affirmed that **the right to self-determination prevails over any incompatible treaty**:

- **Advisory Opinion on Kosovo** (22 July 2010): self-determination is applicable also outside the classical colonial context;
- **Advisory Opinion on the Chagos Islands** (25 February 2019): self-determination is a norm of jus cogens; vitiated consent produces no legal effects; all member States have an obligation to cooperate to complete the process;
- **Judgment on East Timor** (30 June 1995): the right to self-determination prevails over any incompatible treaty;
- **Advisory Opinion on Namibia** (1971): occupation and administration of a territory without the consent of the people is illegal;
- **Advisory Opinion on the Wall in Palestine** (9 July 2004): self-determination is an erga omnes right.

SECTION V – VIOLATION OF PEREMPTORY NORMS AND LEGAL CONSEQUENCES

Pursuant to Articles 9, 10 and 11 of the document "*JUS COGENS ERGA OMNES*", the systematic denial of self-determination constitutes a **grave violation of a norm of jus cogens**, an **international crime** and a **violation of an erga omnes obligation**.

The violating State is **internationally responsible** for all violations of the People's right to self-determination, and the violations entail:

- **Nullity of acts and agreements**: all acts, laws, decrees, treaties and agreements adopted or concluded in violation of self-determination are **null and void**; the illegitimacy is **permanent** and cannot be cured by the passage of time;
- **Obligation of cessation and non-repetition**: the violating State is obliged to **immediately cease** all violations and to **provide guarantees and assurances** of non-repetition;
- **Obligation of full reparation**: restitution, compensation, satisfaction and collective reparation for the benefit of the entire People;
- **International sanctions**: the General Assembly and the Security Council of the United Nations have the duty to adopt sanctioning measures.

Third States have the duty to:

- **not recognize** as legitimate any situation created by violations of the right to self-determination;
- **not render aid or assistance** to the violating State;
- **cooperate** to bring the violation to an end;
- **support** the People exercising the right to self-determination.

The **duty of non-recognition** applies to:

- territorial annexations;
- unilateral modifications of borders;

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- governments imposed by force;
- economic agreements concluded without the consent of the People.

SECTION VI – FOOD, WATER AND DIGITAL SOVEREIGNTY AS PRE-CONSTITUTIONAL RIGHTS

This request is also based on the principles of **food sovereignty**, **water sovereignty** and **digital sovereignty**, as **pre-constitutional, primary and non-derogable rights in all circumstances**, including states of emergency, exception or crisis declared by any authority.

Drinking water and water resources constitute an inalienable common good, not privatizable, not transferable to private or supranational enterprises, not commensurable with market logic. All management must be public, participatory, transparent and subject to direct popular control.

Autochthonous seeds, local breeds, traditional agricultural practices are the People's genetic and cultural heritage, not accessible to industrial patents, not modifiable with genetically modified organisms without local referendum, not replaceable by industrial monocultures imposed by external policies.

Digital sovereignty includes the right to absolute ownership of biometric, genetic and health data and the prohibition of centralized digital identification systems that entail the collection, profiling or behavioral scoring of citizens.

No EU directive, regulation or international treaty (including WTO, TRIPS, free trade agreements) may impose the liberalization, privatization or commodification of water services, plant genetic resources, local food supply chains or digital identification systems, in violation of the right to self-determination of peoples.

International legal references:

- United Nations Declaration on the Rights of Peasants (UNDROP, 2018), arts. 1, 15, 19;
- UN Special Rapporteur on the Right to Water (2010), UNGA Resolution 64/292;
- Convention on Biological Diversity (CBD, 1992), Nagoya Protocol (2010);
- Article 8 of the European Convention on Human Rights (right to private life);
- Article 17 of the International Covenant on Civil and Political Rights (prohibition of arbitrary interference in private life);
- EU Regulation 2016/679 (GDPR), arts. 9, 17, 22.

SECTION VII – POPULAR CONSTITUTIONAL EMERGENCY CLAUSE

No **state of emergency, exception, economic war, health crisis, climate crisis, hybrid threat or any other nature** may be declared by executive, military, supranational or technocratic authorities. The granting of any extraordinary powers requires an **urgent popular referendum** with a simple majority of voters and **without structural quorum**.

Mandatory procedure: within 72 hours of the objectively verifiable event, an urgent popular referendum must be convened via the certified digital platform. The question must specify: the

**** ◦ ****

nature of the emergency, the extraordinary powers requested, maximum duration, territorial scope, guarantees of non-repetition.

Maximum duration: extraordinary powers granted expire automatically after **90 days** from their conferral. They may be extended **only once** for another **90 days**, with a new urgent referendum.

Non-derogable limits: in no circumstance may extraordinary powers concern:

- suspension, limitation or compression of instruments of direct democracy;
- monetary confiscation, freezing of bank accounts, limitation of cash withdrawals;
- limitation of internal freedom of movement, house arrest, curfew;
- coercive health obligations (forced vaccination, imposed medical treatments, mandatory quarantine);
- information censorship, deplatforming, limitation of freedom of expression and information;
- expropriation of private property without immediate and full compensation;
- suspension of the right to property, the right to strike, the right of assembly;
- suspension of pre-constitutional rights of food, water and digital sovereignty.

Legal foundation:

- Article 4 of the International Covenant on Civil and Political Rights (derogations in time of public emergency, but absolute limits under arts. 6, 7, 8, 11, 15, 16, 18);
- Article 15 of the European Convention on Human Rights (derogation clause, but arts. 3, 4, 7 non-derogable);
- Principle of proportionality and necessity (Article 52 of the EU Charter of Fundamental Rights);
- Jurisprudence of the European Court of Human Rights (*Lawless v. Ireland*, 1961; *Aksoy v. Turkey*, 1996; *A. v. UK*, 2009).

SECTION VIII – CONTINUOUS DEMOCRACY: OVERCOMING EPISODIC DEMOCRACY

This Act is founded on the principle that **popular sovereignty is not exhausted in periodic electoral acts**, but constitutes a **continuous, permanent and directly exercisable function** of the citizen body. The representative system is a delegated and subordinate form, **never substitutive**.

Traditional representative democracy reduces the citizen to a passive voter every 4-5 years. The proposed model of continuous democracy transforms every citizen into a **permanent co-legislator** through:

- **Daily electronic voting** on matters delegated by territorial assemblies;
- **Possibility of suspensive veto** on any law, triggered by 100,000 citizens within 60 days of publication;
- **Popular initiative referendum without physical collection of signatures** for already approved laws: if within 30 days 2% of citizens oppose via the platform, the law is suspended and submitted to popular vote;
- **Real-time budget:** every citizen may allocate a symbolic quota of the state budget through the platform, with real allocation to specific projects;
- **Right of recall and popular revocation of elected officials** (imperative mandate).

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Positive precedents of direct democracy worldwide as parameters of legitimacy:

- **Switzerland:** compulsory referendum on every constitutional amendment and international treaty; popular initiative with 100,000 signatures; institutionalized direct democracy for over 150 years;
- **Uruguay:** popular initiative law with 10% of citizens; frequent abrogative referendum;
- **California (USA):** initiative, referendum and recall at state level;
- **Taiwan:** compulsory referendum on constitutional amendments and treaties;
- **Ireland:** citizens' assemblies drawn by lot produced referendums on same-sex marriage and abortion (2015-2018);
- **Ecuador (2008):** constitutional recognition of the rights of nature and participatory democracy.

SECTION IX – VITIATED CONSENT AND THE FRAUD OF DEBT-BASED MONEY

The adherence of the Italian People to the euro system and the European Treaties is vitiated by **essential error and fraud** pursuant to Articles 48-49 of the Vienna Convention on the Law of Treaties (1969).

Popular consent **was not informed** regarding:

- the private nature of money creation by commercial banks (private seigniorage);
- the public debt trap deriving from Article 123 TFEU and Article 125 TFEU;
- the irreversible transfer of monetary, fiscal, food and digital sovereignty;
- the impossibility of withdrawing unilaterally except through the procedure of Article 50 TEU (which subjects withdrawal to two-year negotiations and unanimity of the Council);
- the absence of direct democracy mechanisms and popular revocation of representatives at the European level.

Such omissions constitute **contractual fraud** and **radically vitiate the consent** given by peoples during the ratification referendums of the Treaties (France 1992, Denmark 1992 and 1993, Ireland 1992 and 2002, Sweden 1994), as well as the **parliamentary approval in Italy without referendum** pursuant to Article 75 of the Constitution.

Evidentiary elements of vitiated consent:

1. The preparatory documents of the Maastricht Treaty (1991-1992) in which the prohibition of monetary financing under Article 123 TFEU is not mentioned;
2. Statements made by ministers of the time who presented the euro as a "strong currency" without explaining the renunciation of seigniorage;
3. Estimates by the Bank of Italy (2019) on the lost seigniorage for Italy since 1999: 400-500 billion euros;
4. Judgments of the Court of Justice of the EU (*Gauweiler*, C-62/14, 2015; *Weiss*, C-493/17, 2020) which indirectly recognize the exceptional and non-conventional nature of ECB interventions.

SECTION X – ODIIOUS DEBT AND NON-EXIGIBILITY

***** ♡ *****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Pursuant to the **Sack doctrine (1927)**, *Les effets des transformations des états sur leurs dettes publiques*, taken up by UN resolutions (62/187, 2008; 68/304, 2014; 69/319, 2015) and international jurisprudence (US Supreme Court, *Peru v. Chile*, 1901; International Court of Justice, *Iraq-Kuwait*, 1991), **odious debt – and therefore non-exigible** – is that contracted:

- without informed popular consent;
- not for the benefit of the population but of financial elites or external interests;
- with the knowledge or due knowledge of the creditors.

The following segments of public debt are declared **not opposable** to the Italian People:

- banking seigniorage and interest on nothing (ex nihilo creation of money by commercial banks);
- socialization of private losses (bank bailouts, ESM, ESM, SURE, Next Generation EU interventions with conditionality);
- non-defensive rearmament policies and energy sanctions not ratified by referendum;
- costs of the ideological "Green Deal" transition lacking referendum mandate;
- higher financial burdens deriving from membership in the euro (interest rate differential compared to a sovereign currency);
- infringement procedures and EU pecuniary sanctions applied retroactively or for norms legitimately in force at the time of their adoption.

SECTION XI – REQUEST FOR OPENING OF THE MULTILATERAL DIALOGUE TABLE

Therefore, the **immediate opening of a multilateral dialogue table** is requested between:

1. The institutional representatives of the Italian People (National Parliamentary Council of the Self-Determined Italian People and Government of the Italian People in Self-Determination);
2. The representatives of the Italian Republic (Presidency of the Council and Ministry of Foreign Affairs);
3. The representatives of the **international and supranational institutions** listed below, as observers, guarantors and facilitators of the process.

INTERNATIONAL AND SUPRANATIONAL INSTITUTIONS INVITED TO THE TABLE

1. UNITED NATIONS (UN)

Requested role: Privileged observer, guarantor of respect for international law, supervisor of the referendum process.

Rationale: The United Nations are the primary guarantor of the right to self-determination, with a long history of supervising similar processes (East Timor, South Sudan, New Caledonia, Kosovo). Their presence legitimizes the process under international law.

Specific invitees:

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- Secretary-General of the United Nations;
- High Commissioner for Human Rights;
- President of the General Assembly;
- President of the Security Council (rotating).

Normative references:

- Charter of the United Nations, arts. 1, 55, 56;
- Declaration on Principles of International Law (UNGA Res. 2625/XXV, 1970);
- Declaration on the Granting of Independence (UNGA Res. 1514/XV, 1960);
- Jurisprudence of the International Court of Justice (Chagos Islands, 2019; Kosovo, 2010).

2. INTERNATIONAL COURT OF JUSTICE

Requested role: Provide an advisory opinion on the legitimacy of the self-determination process and its compatibility with jus cogens norms.

Rationale: The Court has already affirmed on numerous occasions the jus cogens nature of the right to self-determination. A favorable advisory opinion would constitute irrefutable legitimation.

Specific invitees:

- President of the International Court of Justice.

Normative references:

- Statute of the International Court of Justice, art. 65 (advisory opinions);
- Jurisprudence: Kosovo (2010), Chagos Islands (2019), East Timor (1995), Namibia (1971).

3. EUROPEAN COURT OF HUMAN RIGHTS

Requested role: Assess the conformity of the process with the European Convention on Human Rights and the principles of democracy and fundamental rights.

Rationale: The Court has jurisdiction over violations of fundamental rights. Denial of self-determination may constitute a violation of Article 3 (prohibition of inhuman treatment), Article 8 (private and family life), Article 10 (freedom of expression), Article 11 (freedom of assembly), Article 13 (right to an effective remedy) and Article 14 (prohibition of discrimination).

Specific invitees:

- President of the European Court of Human Rights.

Normative references:

- European Convention on Human Rights, arts. 3, 8, 10, 11, 13, 14;
- Jurisprudence: *Lawless v. Ireland* (1961), *Aksoy v. Turkey* (1996), *A. v. UK* (2009).

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

4. ORGANIZATION FOR SECURITY AND CO-OPERATION IN EUROPE (OSCE)

Requested role: Observer of the referendum process, guarantor of transparency and correctness of procedures.

Rationale: The OSCE has consolidated competence and protocols for assessing the fairness of a referendum. Their presence and a positive assessment would constitute irrefutable legitimization of the process.

Specific invitees:

- Secretary-General of the OSCE;
- Director of the Office for Democratic Institutions and Human Rights (ODIHR).

Normative references:

- OSCE Copenhagen Document (1990) on commitments for free and fair elections;
 - Moscow Document (1991) on the right to self-determination.
-

5. COUNCIL OF EUROPE AND VENICE COMMISSION

Requested role: Provide a legal opinion on the conformity of the process with European constitutional standards and international law.

Rationale: The Venice Commission is renowned for its legal opinions on constitutional matters. A favorable opinion on the legitimacy of the process would be a powerful legal weapon.

Specific invitees:

- Secretary-General of the Council of Europe;
- President of the Venice Commission.

Normative references:

- Venice Commission, "Code of Good Practice on Electoral Matters" (2002);
 - Venice Commission opinions on self-determination referendums.
-

6. EUROPEAN UNION

Requested role: Observer of the process, guarantor of respect for fundamental rights, interlocutor for future post-transition relations.

Rationale: The EU has a direct interest, having already established that a secessionist State would leave the Union. Their presence, even critical, would contribute to giving international visibility to the issue.

Specific invitees:

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- President of the European Commission;
- President of the European Council;
- President of the European Parliament;
- High Representative for Foreign Affairs and Security Policy.

Normative references:

- Treaty on European Union, arts. 2 (EU values), 7 (violation procedure), 50 (withdrawal);
- EU Charter of Fundamental Rights, arts. 2, 6, 7, 8, 10, 12, 21, 22, 51.

7. EUROPEAN CENTRAL BANK AND INTERNATIONAL MONETARY FUND

Requested role: Provide technical assistance on the monetary and financial transition.

Rationale: The transition to a sovereign currency requires technical expertise. The ECB has already managed monetary transitions (e.g., introduction of the euro). Their presence would ensure financial stability during the process.

Specific invitees:

- President of the European Central Bank;
- Managing Director of the International Monetary Fund;
- President of the Bank for International Settlements.

Normative references:

- EU Regulation 974/98 on the introduction of the euro;
- Statute of the European System of Central Banks;
- IMF agreements on currency exchanges.

8. ORGANISATION FOR ECONOMIC CO-OPERATION AND DEVELOPMENT (OECD)

Requested role: Provide technical assistance on the economic transition and sustainable development.

Rationale: The OECD has competence in economic policies, development and governance. Their presence would ensure compliance with international standards.

Specific invitees:

- Secretary-General of the OECD.

Normative references:

- OECD Convention (1960);
- OECD Guidelines for Multinational Enterprises.

**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

9. REGIONAL INTERNATIONAL ORGANIZATIONS

Requested role: Observers and supporters of the self-determination process.

Rationale: Regional organizations have an interest in maintaining stability and respect for human rights in their regions. Their presence would broaden the international front of support.

Specific invitees:

- Secretary-General of the African Union;
- Secretary-General of the Organization of American States;
- Secretary-General of ASEAN.

Normative references:

- African Charter on Human and Peoples' Rights (1981), arts. 19, 20, 21, 22, 24;
- Charter of the Organization of American States, arts. 1, 3;
- ASEAN Charter, arts. 1, 2.

10. DIPLOMATIC AND CONSULAR CORPS ACCREDITED IN ITALY

Requested role: Observers of the process, guarantors of transparency and correctness.

Rationale: The diplomatic corps represents the international community. Their presence and observation would ensure that the process is conducted according to international standards.

Specific invitees:

- Ambassadors and Diplomatic Representatives accredited to the Italian Republic;
- Consular Corps accredited to the Italian Republic.

Normative references:

- Vienna Convention on Diplomatic Relations (1961);
- Vienna Convention on Consular Relations (1963).

SECTION XII – STRATEGIC OBJECTIVES OF THE MULTILATERAL TABLE

The multilateral dialogue table aims to:

1. **Promote a peaceful and orderly transition** towards the self-determination of the Italian People, in compliance with international law;
2. **Guarantee the conduct of a free, fair and transparent referendum** under international supervision, in accordance with OSCE/ODIHR standards;
3. **Define the terms of coordinated withdrawal** from the European Union and the euro, respecting the rights of citizens and international obligations;
4. **Establish the modalities of international recognition** of the new constitutional order, in conformity with UN practice and the jurisprudence of the International Court of Justice;

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

5. **Regulate the economic and financial transition**, including the management of public debt, the creation of a sovereign currency and the maintenance of financial stability;
6. **Guarantee the protection of fundamental rights** and the food, water and digital sovereignty of the People;
7. **Prevent any form of conflict, repression or violence** through open and transparent diplomatic dialogue;
8. **Ensure the continuity of cooperative relations** with the EU and the international community.

SECTION XIII – CONSEQUENCES OF NON-COMPLIANCE

In the event of no response or unjustified refusal to initiate the multilateral dialogue table within **thirty (30) days** from receipt hereof, the undersigned reserve every action in national and international fora, including:

1. **Action for nullity of monetary Treaties and adhesion** before an international arbitral tribunal or the International Court of Justice, for **vitiated consent** (fraud and essential error pursuant to Articles 48-49 of the Vienna Convention);
2. **Inter-State application** under Article 33 ECHR or **individual applications** under Article 34 ECHR before the European Court of Human Rights;
3. **Complaint** before UN Committees (Human Rights Committee, Committee on Economic, Social and Cultural Rights, Committee on the Elimination of Racial Discrimination);
4. **Declaration of odious debt** and unilateral suspension of payment of the public debt quota declared odious, pursuant to the **Sack doctrine (1927)** and **UN resolutions 62/187 (2008), 68/304 (2014) and 69/319 (2015)**;
5. **Activation of the withdrawal procedure from the European Union** under Article 50 TEU, to be understood as a manifestation of the right to self-determination, effective *ipso iure* thirty days after notification, pursuant to Articles 54, 60 and 62 of the Vienna Convention;
6. **Exercise of the right of civil, political and institutional resistance**, recognized by Article 1 of the Universal Declaration of Human Rights and by the tradition of modern constitutionalism (Locke, *Second Treatise of Government*, 1689; Jefferson, *Declaration of Independence*, 1776; Thoreau, *Civil Disobedience*, 1849);
7. **Request for international sanctions** against the Italian State for violation of jus cogens norms and erga omnes obligations;
8. **Criminal action before the International Criminal Court** for crimes against humanity, should the factual elements occur (systematic persecution, deportation, genocide, apartheid).

SECTION XIV – PRINCIPLES OF THE NEW SELF-DETERMINATION ORDER

The Italian People, in exercising their sovereignty, base the new order on the following principles:

1. **Permanent popular sovereignty**: sovereignty belongs to the People and is not exhausted in periodic electoral acts;

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

2. **Direct and continuous democracy:** permanent instruments of participation, control and revocation;
3. **Monetary sovereignty:** issuance of sovereign currency to cover public needs, direct financing of the Treasury at zero interest, prohibition of private ex nihilo money creation;
4. **Food sovereignty:** protection of water resources, autochthonous seeds, local supply chains, prohibition of privatization of water services;
5. **Digital sovereignty:** absolute ownership of biometric, genetic and health data, prohibition of centralized identification systems and profiling;
6. **Permanent neutrality:** de jure neutrality status as a founding principle of the legal order, not subject to derogation;
7. **Radical transparency:** full publicity of public acts, traceability of decisions, personal accountability of decision-makers;
8. **Intergenerational justice:** protection of resources and living conditions for present and future generations.

SECTION XV – CONCLUSIONS AND APPEAL TO THE INTERNATIONAL COMMUNITY

The Italian People, through their legitimate representative institutions – the **National Parliamentary Council of the Self-Determined Italian People** and the **Government of the Italian People in Self-Determination**, with the support of the **Italian National Liberation Committee (CLNI)** –, **do not ask for concessions, but exercise a right**. The right to self-determination is a **norm of jus cogens**, an **erga omnes right**, the **foundation of every political and legal legitimacy**.

We trust that the Italian Republic will choose the path of **mutual respect**, recognizing that:

- **sovereignty is an inalienable right** that belongs to the People and not to the State;
- **borders may move, peoples may not;**
- **the will of peoples prevails over the territorial integrity of States;**
- **the law must stand as a bridge of civilization and not as a wall of separation.**

The Italian People is **not a debtor of its own currency, nor a servant of an imposed transition it never chose, nor an object of digital profiling or genetic experimentation**.

This Act constitutes a **solemn exercise of sovereignty, a reservation of all legitimate action, and a foundation for the reconstruction of an order that places the person, productive work, community, freedom, food sovereignty and digital dignity above the financial bond and transnational oligarchies**.

The international community is called upon to respect and protect this fundamental right.

Awaiting formal response within the legal terms, we present our distinguished greetings.

Rome, 18 June 2026

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

The National Parliamentary Council of the Self-Determined Italian People

H.E. Mariano Zancarli

presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signed




The Government of the Italian People in Self-Determination

H.E. Giuseppe Ciappina

esecutivodigoverno@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signed




For the Italian National Liberation Committee (CLNI)

Head of State

H.E. Luca Col

capodistato@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signed




Ambassador Extraordinary and Plenipotentiary

H.E. Fabio Cantelmo

ambasciatore.fc@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signed




President of the Constitutional Court

H.E. Matteo Zocco

cortecostituzionale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signed




Secretary General of State

H.E. Pasqualina Calò

segreteria generale@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signed




**** o ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Governor of the Banco Nazionale Italiano (BNI)

H.E. Patrizia Ghia

banconazionaleitaliano@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org



Signed

ANNEXES TO THE STRATEGIC DIPLOMATIC NOTIFICATION DOCUMENT

1. **Constitutive Act of Legal and Juridical Mandate** – *JUS COGENS ERGA OMNES* (integral document)
 2. **Complete Formalization of the Government Structure** of the Italian People in Self-Determination
 3. **SUPREME ACT OF SELF-DETERMINATION, DIRECT DEMOCRACY AND RECOURSE** (integral, enhanced and implemented version)
 4. **Blockchain Registration Certificate** with certified date and integrity hash
 5. **Documentation of Vitiated Consent** (probatio): preparatory documents of the Treaties, public statements, Bank of Italy estimates, CJEU judgments
 6. **Official Organizational Chart of the Executive Government** of the Italian People in Self-Determination
-

NORMATIVE AND JURISPRUDENTIAL REFERENCES

A. INTERNATIONAL CONVENTIONAL SOURCES

- Charter of the United Nations (San Francisco, 26 June 1945), arts. 1, 2, 55, 56, 102
- Universal Declaration of Human Rights (Paris, 10 December 1948), arts. 1, 4, 7, 19, 20, 21, 25
- Convention for the Protection of Human Rights and Fundamental Freedoms (Rome, 4 November 1950), arts. 3, 4, 7, 8, 10, 11, 13, 14, 15, 33, 34
- Vienna Convention on Diplomatic Relations (1961)
- Vienna Convention on Consular Relations (1963)
- International Covenant on Civil and Political Rights (New York, 16 December 1966), arts. 1, 4, 9, 12, 15, 19, 25
- International Covenant on Economic, Social and Cultural Rights (New York, 16 December 1966), arts. 1, 6, 11, 12
- Vienna Convention on the Law of Treaties (Vienna, 23 May 1969), arts. 48, 49, 53, 54, 60, 62, 64
- Vienna Convention on Succession of States in respect of Treaties (1978)
- Helsinki Final Act (1975) – Principle X (self-determination)
- African Charter on Human and Peoples' Rights (Nairobi, 27 June 1981), arts. 19, 20, 21, 22, 24
- United Nations Declaration on the Rights of Indigenous Peoples (2007), art. 3
- Charter of Fundamental Rights of the European Union (Nice, 7 December 2000), arts. 2, 6, 7, 8, 10, 12, 21, 22, 51, 52

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- Treaty on European Union (Maastricht, 7 February 1992; consolidated), arts. 2, 5, 7, 10, 17, 50
 - Treaty on the Functioning of the European Union (Rome, 25 March 1957; consolidated), arts. 123, 125, 130, 225
-

B. UN RESOLUTIONS AND DECLARATIONS

- Declaration on the Granting of Independence to Colonial Countries and Peoples (UNGA Res. 1514/XV, 14 December 1960)
 - Declaration on Principles of International Law concerning Friendly Relations and Co-operation among States (UNGA Res. 2625/XXV, 24 October 1970)
 - Declaration on the Right to Development (UNGA Res. 41/128, 4 December 1986)
 - Vienna Declaration on the Right to Self-Determination and Democracy (1989)
 - UN Resolution on the Right to Water (UNGA Res. 64/292, 28 July 2010)
 - UN Resolutions on odious debt: 62/187 (2008), 68/304 (2014), 69/319 (2015)
 - United Nations Declaration on the Rights of Peasants (UNDROP, 17 December 2018)
-

C. JURISPRUDENCE OF THE INTERNATIONAL COURT OF JUSTICE

- *Legal Consequences for States of the Continued Presence of South Africa in Namibia (South West Africa) notwithstanding Security Council Resolution 276 (1970)*, Advisory Opinion, 21 June 1971
 - *Western Sahara*, Advisory Opinion, 16 October 1975
 - *East Timor (Portugal v. Australia)*, Judgment, 30 June 1995
 - *Legal Consequences of the Construction of a Wall in the Occupied Palestinian Territory*, Advisory Opinion, 9 July 2004
 - *Accordance with International Law of the Unilateral Declaration of Independence in Respect of Kosovo*, Advisory Opinion, 22 July 2010
 - *Legal Consequences of the Separation of the Chagos Archipelago from Mauritius in 1965*, Advisory Opinion, 25 February 2019
-

D. JURISPRUDENCE OF THE ITALIAN CONSTITUTIONAL COURT

- Judgment No. 183/1973 (constitutional review of laws executing the EEC Treaty)
 - Judgment No. 170/1984 (*Frontini*): theory of counter-limits
 - Judgment No. 232/1989 (*Fragd*): review of EU norms on fundamental rights
 - Judgment No. 114/2012: primacy of EU law but preserving supreme principles
 - Judgment No. 238/2014: counter-limits against judgments of the International Court of Justice
-

E. DOCTRINE

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)
 Roma, Piazza Colonna 370
comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it
 Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

- Sack (1927), *Les effets des transformations des états sur leurs dettes publiques et autres obligations financières*
- G. Zagrebelsky, *La legge e la sua giustizia*, Bologna 2008
- A. Ruggeri, *Controlimiti e identità costituzionale*, Torino 2019
- M. Cartabia, *I principi supremi dell'ordinamento costituzionale*, Milano 2014
- A. Cassese, *Il diritto internazionale*, Bologna 2006
- J. Crawford, *The Creation of States in International Law*, Oxford 2006

This document constitutes an official act notified pursuant to general international law and the Charter of the United Nations.

TECHNICAL NOTE – REGISTRATION AND OPPOSABILITY

This Strategic Diplomatic Notification Act is provided with a **certified date** and **integrity guarantee** through registration on a **public blockchain**:

- **Hash (SHA-256):** f56ad61be83ba495dcd97dbfdc225777ddf91e61b50c49ac1030b5674618f9e
- **Registration date:** 17 March 2026 (registration of the Constitutive Act of Legal Mandate)
- **Notification date:** 18 June 2026

The registration attests to the certified date and integrity of the document, as well as the existence and authenticity of the legal and juridical mandate conferred upon the Government.

The Italian People exercise their right to self-determination.

The Government acts in the name and on behalf of the People.

The People maintain permanent and direct control of their sovereignty through direct democracy.

Every citizen is an original legislator and permanent guardian of collective freedom.

The International Community is called upon to respect and protect this fundamental right.

ROME, 18 JUNE 2026

SIGNATURES

For the National Parliamentary Council of the Self-Determined Italian People

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

President of the Assembly

H.E. Mariano Zancarli

presidenteparlamento@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signed




For the Government of the Italian People in Self-Determination

Prime Minister

In the name and on behalf of the People

H.E. Giuseppe Ciappina

esecutivodigoverno@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signed




For the Italian National Liberation Committee (CLNI)

President of the CLNI

S.E. Luca Col

capodistato@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signed




For the International Notarial College
(attestation of authenticity and certified date)

Notary

H.E. Pasqualina Calò

cancelleria@comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

Signed




"THE TESTAMENT OF THE SELF-DETERMINED ITALIAN PEOPLE"

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

«Sovereignty is not a privilege granted from above, but a right that springs from the heart of the people and is nourished by their history, their identity, their will to be masters of their own destiny. It belongs to the Italian people who live it, not to the State that administers it; it belongs to those who exercise it, not to those who usurp it; it belongs to those who conquer it with the blood of martyrs and defend it with the strength of democracy, not to those who suffer it in silence or surrender it for convenience.

No State can claim sovereignty over a people that does not recognize it; no border can imprison a people that claims its freedom; no oligarchy, no technocracy, no external institution can take from the Italian people the right that belongs to them by origin and by history.

Borders are shadows that history dissolves, signs traced by the hand of man on a geographical map that the wind of time can scatter; peoples are light that the centuries do not extinguish, written by the hand of God in the heart of humanity. The signs are erased; the writing remains. Borders are dust that the wind of history scatters; peoples are flame that tyranny does not extinguish, rock that the storms of time do not erode, bridges that history builds between generations and between peoples.

The Italian people are a living flame: today they burn, tomorrow they will illuminate the world. Their borders are written in the hearts of their children, not on the geographical map of the powerful. Their sovereignty is carved in history and their right to freedom is engraved in the conscience of humanity.

When the State is silent, the people speak. When the State oppresses, the people resist. When the State forgets, the people remember. When power passes, the people remain. When States fall, peoples resist. When laws change, the right to self-determination remains immutable, because it is founded on the dignity of the human person and on the will of peoples to determine their own future.

Today, the Italian people write a new page in their history. They do not ask: they exercise. They do not beg: they claim. They do not bend: they rise. They do not submit: they self-determine. This is our pact with history: to return to the Italian people their sovereignty, to deliver to future generations a free, sovereign, democratic and just Italy.

Italy is not just a land, but a people; not just a border, but an identity; not just a State, but a community of destiny. Borders shift; peoples remain. Walls fall; bridges are built. Sovereignty belongs to the Italian people: no sword can erase it, no treaty can extinguish it, no tyranny can quench it.

The Italian people are eternal. Their sovereignty is inalienable. Their right to self-determination is imprescriptible. Today, here, now, we solemnly declare: the Italian people take back into their own hands the destiny that belongs to them, and write with the light of freedom the pages that future centuries will read with pride.

Sovereignty to the Italian people, not to the State. Temporary borders, eternal peoples. The Italian people are eternal, because their soul is freedom, their breath is democracy, their horizon is justice. And freedom, democracy, justice know no borders, do not fear time, do not bow to

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org

power. They are the very essence of the Italian people, who today self-determine and proclaim to the world their inalienable sovereignty.»

This document constitutes an official act notified pursuant to general international law and the Charter of the United Nations.

END OF DOCUMENT

Registrato File

ATTO NOTIFICA DIPLOMATICA Richiesta formale apertura Tavolo CLNI

19/06/2026 18:37:24

0.01 ZECCHINO

FROM:

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

TO:

3P8VN8uzJsZJk23urkxdLFoHCbEjSsDdL3T

Message:

ATTO NOTIFICA DIPLOMATICA Richiesta formale apertura Tavolo CLNI, SHA256:

550c4ab672663f4f2899191149f7064961e54eda340c32f3eba19af2f8edc86d

TX: [Guardala con l'explorer](#)

Fee:0.05 ZECCHINO

**** ◦ ****

Comitato Liberazione Nazionale Italiano (CLNI)

Roma, Piazza Colonna 370

comitatoliberazionenazionaleitaliano@pec.it

Sito Istituzionale: www.comitatoliberazionenazionaleitaliano.org